

Nando Ciampini sarà processato per omicidio preterintenzionale

(In V pagina le informazioni)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 75

SABATO 17 MARZO 1962

I sette di Genova

Ecco uno di quei casi paradossali che mettono a fuoco una situazione politica...

IN UN GRANDE DISCORSO AL CREMLINO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Il razzo invulnerabile annunciato da Krusciov

La nuova telearma può sfuggire alla rete radar degli Stati Uniti - L'URSS farà di tutto per giungere al disarmo che, dinanzi alla potenza delle nuove armi, è il solo mezzo per impedire la distruzione dell'umanità - Urgenza della firma del trattato di pace tedesco

Messo in orbita un satellite sperimentale

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 16 - Gli scienziati dell'Unione Sovietica - ha annunciato stasera Krusciov dal palazzo dei congressi al Cremlino, in collegamento con tutte le emittenti radio e televisive dell'URSS e dei paesi socialisti - hanno messo a punto un nuovo « razzo globale » che non può essere intercettato dagli attuali mezzi di avvistamento e dalle armi atomiche americane...

tutte le prove nucleari. Se questo accordo non è stato fatto perché gli Stati Uniti non vogliono farlo e non perché manchino le possibilità di controllo...



MOSCA - Krusciov mentre pronuncia il suo discorso al Cremlino (Telefoto ANSA - L'Unità)

Iniziata la nuova serie spaziale sovietica

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 16 - La notizia del lancio di un nuovo satellite sovietico data da Krusciov nel corso del suo discorso al Cremlino e sta confermata dalla TASS. Il lancio è avvenuto sabato 16, alle 10,15, dal sito di Pulkovo dell'Osservatorio di Mosca...

Scialbo discorso sui piani di disarmo

Nessuna proposta di Segni a Ginevra

L'intervento è stato definito dai giornalisti « un record di vuoto » - Costruttivo discorso del ministro brasiliano

(Dai nostri inviati speciali) GINEVRA, 16 - Il ministro brasiliano Santiago Dantas, Segni e il colonnello David hanno preso la parola stamane, nella terza seduta della commissione per il disarmo e i loro interventi hanno consentito di misurare, da una parte, la serietà e la costruttività delle idee che la presenza del paese non allineato porta nel dibattito...

per cui il paese latino-americano, che a suo tempo di appoggio la ripresa di esperimenti nucleari da parte dell'URSS, condannò la decisione degli Stati Uniti di riprendere le esplosioni atomiche...

genera di quelli qui rotoli dall'ONU, per l'Antartico e per l'Africa. E' questo un terreno sul quale è possibile raggiungere a Ginevra accordi reali ed efficaci...

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede a Roma alle ore 9 di giovedì 22 marzo

Giornata conclusiva ad Evian



EVIAN - La tenerezza dei negoziatori algerini ha costretto i francesi a fare alcune serie concessioni che hanno permesso agli trattative di giungere alla fase conclusiva...

Il discorso del ministro brasiliano, rappresentante di un paese, come egli ha detto, occidentale, ma privo di grandi armamenti e non allineato, ha destato fra gli osservatori una impressione...

Chiusa ieri a Roma l'assise del sindacato unitario

Novella conclude il Consiglio CGIL

Nessuna strumentalizzazione del sindacato in senso favorevole o contrario al centro-sinistra - Le scelte programmatiche e politiche saranno compiute in un rinnovato contatto con le masse lavoratrici e la realtà del Paese



I compagni Novella (a sinistra) e Santi

Il consiglio direttivo nazionale della CGIL ha concluso ieri, sera, i suoi lavori a Roma, in palazzo Braschi, con un intervento del segretario generale responsabile Agostino Novella...

Con Novella ha ribadito con estrema energia che lo sforzo massimo deve oggi tendere, nel sindacato unitario, a raggiungere una autonomia matura e responsabile di fronte alle scelte di politica economica...

Qui sta appunto il clamoroso paradosso, che induce ad amare riflessioni e a fondate diffidenze. Questi sette cittadini hanno partecipato ad una manifestazione ricca di positive conseguenze politiche e storiche per il nostro Paese...

« Ammettiamo pure - ha detto Krusciov - che abbiamo avuto ragione. Ma oggi i nostri nuovi razzi possono partire da quelle basi e colpire gli Stati Uniti non più attraverso il Polo nord ma attraverso il Polo sud. I nostri missili possono colpire da qualsiasi parte e rendono ormai inutili i mezzi di intercettazione americani...

Ma il caso dei sette di Genova ci richiama bruscamente anche ad un altro nodo di problemi: quello dell'amministrazione della giustizia in Italia. Certo, è un discorso lungo, ma alcune cose si possono dire anche in poco spazio...

Il caso dei sette di Genova, per i quali - si badi bene - non è stato ancora fissato il processo, è un caso meno in parte, con ben 73 imputati, ripro perché non eccezionali magistrati hanno dovuto lavorare a lungo. Ma ventimisei mesi sono un arco di tempo immenso per chi li trascorre in prigione, convinto fino a prova contraria della propria innocenza e quindi amareggiato dal naturale sentimento di essere vittima di una ingiustizia, e angosciato dalle sofferenze dei suoi familiari, privi di un valido e necessario sostegno...

La lunga, sberleffiante istruttoria segreta e il carcere preventivo fanno a pugni non solo con il carattere « moderato » che si vuol dare allo Stato italiano, ma con lo stesso alto livello di maturità raggiunto, in altri campi, dalla nostra società. E un retroscena dello Stato moderno, che ferisce ed offende la sensibilità, il senso di giustizia del nostro popolo. Mutare stabilmente questo deprecabile andazzo, e con precise disposizioni di legge...

Con rigorose norme che riformano profondamente la procedura penale, e quindi urgente. Ma ancora più urgente, e del resto più facile, rimediare con provvedimenti anche parziali ad uno stato di cose non più tollerabile. Se riformare il Codice di procedura richiede troppo tempo, si fissi intanto, subito, un termine oltre il quale il cittadino non possa essere per nessuna ragione e in nessun caso trattenuto in carcere senza condanna. Se non si può snellire subito il sistema processuale, si ricorra con maggiore larghezza alla libertà provvisoria. Ecco un problema di importanza essenziale, la cui soluzione non può essere più rinviata né elusa.

Accordo tra Merzagora e Leone per la convocazione delle Camere

Il nuovo Capo dello Stato sarà eletto il 27 aprile

L'annuncio ufficiale sulla seduta congiunta del Parlamento si avrà l'11 aprile - Fanfani a colloquio con Gronchi e con Moro - Critiche della sinistra del PSI alla politica estera del governo

La data di convocazione del Parlamento in seduta congiunta, per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, sarà annunciata dall'onorevole Leone il giorno 11 aprile prossimo. Se ne è avuta notizia ieri al termine dell'incontro tra i presidenti dei due Rami del Parlamento, dedicato appunto alla questione. Secondo indiscrezioni di buona fonte la convocazione potrebbe aver luogo il 27 aprile per il primo scrutinio e il 28 per il secondo ed, eventualmente, il terzo scrutinio.

I due presidenti - informano le agenzie - si sono trovati d'accordo nel ritenere che il disposto costituzionale prescrive che 30 giorni prima della scadenza del mandato presidenziale debba essere difamato l'avviso di convocazione nel quale è fissata la data per la riunione del Parlamento in seduta comune.

Il Presidente Gronchi fu eletto il 29 aprile del 1955 e si insediò il giorno 11 maggio successivo. Quest'ultima data è stata presa come termine di riferimento per l'annuncio di convocazione delle Camere entro i 30 giorni di cui parla l'art. 85 della Costituzione. E' stata risolta in questo modo la disparità di vedute che - secondo alcuni - vedeva divisi i presidenti e i costituzionalisti dei due Rami del Parlamento. L'interpretazione prevalse - nota - quella che fu seguita nelle precedenti elezioni del Presidente della Repubblica. Attualmente i nomi che con maggiore insistenza circolano sono quelli dell'on. Segni e poi del-

l'11 maggio, data alla quale veniva a scadere il mandato dell'allora Presidente Einaudi mentre la riunione del Parlamento in seduta comune fu fissata al 28 aprile. Così stando le cose, partiti e gruppi parlamentari potranno procedere con un certo respiro alle trattative - che si annunciano non facili - per la designazione del candidato o dei candidati alla Presidenza della Repubblica. Attualmente i nomi che con maggiore insistenza circolano sono quelli dell'on. Segni e poi del-

l'on. Saragat: seguono ancora il senatore Merzagora, lo stesso Gronchi e il sen. Piccoli...

I Comuni per una politica di sviluppo delle autonomie

GRONCHI - FANFANI Il presidente del Consiglio si è recato ieri mattina al Quirinale per riferire sulle conclusioni del dibattito al Senato e sugli altri problemi inerenti all'attività legislativa...

La prima giornata dei lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) riunitosi a Roma nella sala della protomoteca...

SINISTRA SOCIALISTA Con una nota dell'agenzia Argo, la sinistra socialista torna sulla questione dell'orientamento di politica estera del governo...

Capitani reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 16 - Per il sestimo primo aprile 30 settembre '62, sono stati eletti capitani reggenti della Repubblica di San Marino il signor Domenico Forcellini, socialista democratico indipendente...

Rockefeller ha divorziato

RENO, 16 - Il tribunale di Reno ha pronunciato oggi il divorzio del governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, da sua moglie.

Il maltempo continuerà

Nonostante sporadiche schiarite che interessano soprattutto le regioni del versante tirrenico, la situazione provocata dal maltempo in Italia permane grave.

Legittime per la Corte Costituzionale le norme fasciste sulle « notizie tendenziose »

Una grave sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato oggi non in contrasto con la Costituzione l'articolo 650 del codice penale che punisce la pubblicazione di « notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico ».

Nominato ieri Tavolaro 1° presidente della Corte di Cassazione

L'avv. Silvio Tavolaro, di 62 anni, è stato nominato ieri primo presidente della Corte di Cassazione. L'elezione è avvenuta presso il Consiglio superiore della Magistratura...

Il dottor Luigi Oggioni ha lasciato l'alta carica per limiti di età

L'avv. Silvio Tavolaro, di 62 anni, è stato nominato ieri primo presidente della Corte di Cassazione. L'elezione è avvenuta presso il Consiglio superiore della Magistratura...

Si spacca una nave da venti ad Ancona Metà dell'equipaggio muore nei flutti

La terribile avventura dei superstiti. per due giorni in balia della tempesta

(Dalla nostra redazione) ANCONA, 16. - La furiosa tempesta di neve e vento che ha flagellato le Marche nella giornata di ieri e oggi ha preteso le sue vittime: dieci marinai greci sono stati inghiottiti dai morsi di fronte alla spiaggia di Sirolo - a 18 km. a sud di Ancona - dopo che la loro nave era andata a sfasciarsi contro la scogliera spaccandosi in due pezzi.

Partiranno oggi da Ciampino Gli aerei riforniranno 50 viaggiatori bloccati

CAMPOBASSO, 16 - Dal 6 di ieri mattina cinquanta viaggiatori sono bloccati, senza viveri, senza riscaldamento, senza coperte nella piccola stazione ferroviaria di Boniferno, in provincia di Campobasso, a circa 40 chilometri da Termoli.



AUGUSTA - La situazione del prosecco statunitense « Sofia Holden » di 11.500 tonnellate, incagliato mercoledì nella rada di Augusta, è peggiorata. Oltre alla stiva numero 5 si sono infatti allagati due compartimenti stagni...

Grave sentenza sull'« ordine pubblico »

Viene definito un « bene collettivo » da tutelare preservando le attuali strutture giuridiche della società

Il concetto infatti di tendenziosità è, come evidente, estremamente elastico. Ogni valutazione di una notizia è, in certo senso tendenziosa, in quanto essa si colloca necessariamente in un proprio particolare modo di vedere e concepire le cose.

Nei pressi di Potenza Due morti assiderati nell'auto fra la neve

POTENZA, 16 - Da due giorni tutti i paesi della provincia di Potenza e l'intera provincia di Matera, compresa la capoluogo, sono praticamente isolati dalle buie di neve e di vento che hanno investito tutta la regione.

48 compagni assolti a Mantova

MANTOVA, 16 - Quarantotto compagni, imputati di « vilipendio al governo », sono stati assolti oggi dalla Corte di Assise di Mantova. Nel febbraio dello scorso anno, in occasione dell'assassinio del leader comunista Patricio Lumumba...

Le squadre di soccorso salvano dalla morte altri due automobilisti

POTENZA, 16 - Da due giorni tutti i paesi della provincia di Potenza e l'intera provincia di Matera, compresa la capoluogo, sono praticamente isolati dalle buie di neve e di vento che hanno investito tutta la regione.

I lupi impediscono di sbloccare Spinazzola

BARI, 16 - Nella provincia di Bari nevica ininterrottamente da 36 ore. Spartineve dell'ANAS tentano di aprirsi un varco per portare soccorso alle località isolate dalla tempesta. Nella mattinata la comunicazione ferroviaria con Napoli e Roma sono rimaste interrotte...

Giovane romano appicca il fuoco ad un'officina di Amsterdam

ROTTERDAM, 16 - Il romano Augusto Sallusti, di ventinove anni, è stato arrestato oggi dopo aver appiccato il fuoco nell'officina in cui lavorava.

127 persone denunciate

PALERMO, 16 - Un traffico di biglietti falsi, che si svolgeva a margine della quarta edizione del Palermofest, è stato interrotto dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Centoventisette persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per truffa aggravata e per uso di denaro falso.

Falsificavano i biglietti per vedere il «Palermo»

PALERMO, 16 - Un traffico di biglietti falsi, che si svolgeva a margine della quarta edizione del Palermofest, è stato interrotto dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Centoventisette persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per truffa aggravata e per uso di denaro falso.

Le manifestazioni del P.C.I.

- Table listing various political events and meetings across different cities like Milano, Roma, Genova, etc., organized by the P.C.I.

Tavola rotonda italo-sovietica

Vera Panova, Ciukrai, Surkov, Tvardovski, Maria Bellonci, Levi, Moravia, Pasolini e Piovene discuteranno sulle funzioni e l'impegno della cultura nella società contemporanea e le attuali correnti culturali nell'Unione Sovietica



Oggi sabato 17 alle ore 17, a Palazzo Marignoli, a Roma, avrà luogo una tavola rotonda italo-sovietica sul tema «Le funzioni e l'impegno della cultura nella società contemporanea e le attuali correnti culturali sovietiche».

Al dibattito, che si svolgerà per iniziativa della Associazione italiana per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, parteciperanno il regista sovietico Grigorij Ciukrai, Surkov, Vera Panova e Alexandr Tvardovski, e gli scrittori italiani Maria Bellonci, Carlo Levi, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini e Guido Piovene.

Saranno presenti anche altri scrittori sovietici, tra i quali Nicola Bajani, Victor Nekrasov e Galina Nicolaieva.

I problemi della città inquadri nella questione del Mezzogiorno

Napoli dopo un secolo

Questa antologia monografica in cui la questione napoletana viene liberata dalle impostazioni tradizionali, rettoriche e folcloristiche, avvia utilmente alla conoscenza della Napoli di oggi - La storia dei piani regolatori

Non è possibile parlare approfonditamente, nello spazio di un articolo, di una città di circa 600 pagine che, a sua volta, per opera di una ventata di autori, affronta argomenti che sono materia di una intera biblioteca: quelli della città di Napoli, inquadri nel più vasto problema del Mezzogiorno.



NAPOLI - Le baracche di via Marittima

Napoli dopo un secolo è il titolo di questa antologia monografica pubblicata dall'ESI (1), che va dalle ricerche economiche e sociali alle realtà urbanistiche, dagli aspetti di cultura e di vita morale alla geografia e all'architettura, e ancora, il cast degli autori è vario, da eredi della tradizione crociana a giovani democratici, ed è inevitabile, allora, il nostro dissenso da certe posizioni ideologiche, ma se delle pecche possono trovarsi in questa o in quella monografia, in nessuna è rintracciabile mancanza di franchezza, di spregiudicatezza di apertura, di obiettività.

Il problema napoletano è, nell'opera, liberato, in genere, dalle impostazioni tradizionali, rettoriche e folcloristiche, e centrato, nell'opera presente ed epurata da velleità municipalistiche; e la segnalazione tra fenomeni contraddittori, di sviluppo e di decadenza, avvia, per lo meno, utilmente, allo studio delle loro cause. Posto, ad esempio, di vitale importanza, in questa valutazione la questione capitale che dal 1931 ha perduto il primato della città più popolosa d'Italia, passando al terzo posto (Napoli superava, nel 1845, i 400 mila abitanti quando Milano arrivava alla metà, Roma a 170.000, Genova a 150.000 e Torino a 136.000).

Ma una delle parti più interessanti del volume è quella costituita dai capitoli sulle realtà urbanistiche e, in particolare, sulla storia dei piani regolatori.

I piani regolatori

L'attività edilizia dell'amministrazione laurina ha realizzato, in poco più di un lustro, assai più di quanto non sia stato perpe- trato, a danno della convivenza umana e del paesaggio, in circa un secolo di incertezze e di disordine urbanistico, e di depresse iniziative che hanno alienato suoi comuni- catori e regolatori, a favore della speculazione privata sono stati denunciati, tanto da pochi esperti, decisi ad affrontare l'impopolare e la perdita di lavoro profes- sionale pur di tentare di gio- vare alla loro città.

Il problema chiave della città, indegno e urgente, è, e quello del decentra- mento della città. L'ultimo, ed ultimo piano regolatore, pubblicato il 30 novembre 1958, era stato preceduto dai ponderosi lavori di una numerosa commissione di studi

composta di membri qualificati. Ora, a solo in minima parte si è tenuto conto, della compilazione delle tavole di piano, del lavoro preparato- rio della Commissione di stu- dio; infatti, non essendosi proceduto alla nomina dei progettisti del piano, esso è stato, nella fase conclusiva, elaborato da un improprio ufficio tecnico comunale, con la prevalente collaborazione di uno studio tecnico privato, diretto da un geometra. In numerosi casi è verificata così l'assoluta deformità tra i concetti espressi dalla Com- missione e le soluzioni adot- tate. Il nuovo piano, oltre a sanare dieci anni di abusi, occorre proposte di soluzioni particolari, dovute ad Enti ed imprese private e redatte nel loro esclusivo interesse.

La scacco del grattacielo della Cattolica (da nessuna autorità una legalmente ap- provato, ma che esiste e tur- ba il panorama) è ben noto. Ma una delle più note- voli caratteristiche della città ottocentesca, e, mediant- e colonne, si sono aggiunte grosse lottizzazioni che tur- bano la continuità urbanis- tica. Le case sono stati lotte- zati, con totale indifferenza per il triste risultato negati- vo che ne derivava. Anche la "Villa del Popolo", risul- ta

nelle piante della fine del secolo, presso il molo dell'In- macolata, è scomparsa, per- dere l'ottolattissima quat- tere popolare del suo in- quadrato.

Il grattacielo della Cattolica

«Circa, poi, il patrimonio artistico», la situazione na- poliense dell'ultimo secolo non appare certo felice, per- ché, se si sono costituiti im- portanti musei ed esentati numerosi restauri di dipinti, nel più delicato e difficile campo della conservazione degli edifici di interesse sto- rico-artistico, la tutela si è



NAPOLI - Il grattacielo della Cattolica

creata ancora peggio che nelle altre città italiane. Nu- merose sono state, infatti, le manomissioni, le alterazioni, le perdite gravissime del patrimonio artistico arcaico (Palazzo Reale). «Le ultime amministrazioni comu- nali, e soprattutto quella lau- rina, non hanno in alcun mo- do provveduto a restauri de- gni di questo nome. Il caso verghiano del grattacielo della Cattolica (ancora della stampa napoletana, fatta ecce- zione di quella di sinistra), si appana ed esempli, non ri- sta, meno visto, cioè, non per- ciò non è deplorato».

L'attuale situazione è, per- tanto, molto preoccupante, e sotto il fascismo un numero di politica edilizia a Napoli. Si pensa che sotto l'Alfa Com- missario «prima spesa» di 7 milioni per la opera di restauro (teatro S. Carlo, Museo Nazionale, Museo della Florida); soltanto 2 milio- ni e mezzo per restauri e am- pliamenti di edifici scolastici esistenti. Furono costruiti, complessivamente, per l'edi- ficazione popolare, circa 9000 vani in poco più di 200 fabbricati (costo di 500 miliardi all'anno con un incremento di circa

20.000 abitanti), e per l'edi- ficazione scolastica solo 3 milio- ni ed un quarto per un totale di 99 aule (circa 10 aule all'anno). In compensa si speso ben 31 milioni per edifici milita- ri: 4 caserme e un arsenale.

Tra le pagine sugli aspetti culturali, interessanti e vive le pagine che rievocano la figura di Guido Dorso.

Si pone, poi, l'accanto alle drammatiche condizioni della scuola; e, infine, i capitoli sullo sport, sulla canotta- ria, sulla televisione italiana, a dare completezza e ricchezza al panorama della Napoli at- tuale.

GIULIO TRIVISANI

(1) NAPOLI DOPO UN SE- COLO. Napoli, ESI, pp. 607, L. 6.000. Monografia di 1

Novità in libreria

Scelta del libro di testo

Il problema della scelta del libro di testo nelle scuole è tutt'altro che nuovo. In una lettera da trascurare, specialmente se si pone mente all'attuale situazione della scuola italiana, è noto, infatti, che il dibattito fondamentale che affligge le nostre strutture scolastiche è costituito dall'adeguatezza culturale, dalla mancanza di contenuti di base, in linea primaria, dal divorzio fra l'insegnamento impartito nelle aule e la vita reale che si muove, con sollecitazioni e stimoli, intorno all'alunno. Ora è chiaro che il libro di testo rappresenta uno strumento didattico di notevole importanza perché è a quelle lettere — opportunamente integrate dal maestro o dal professore — che si formano gli argomenti del più delle volte criticamente disarmato di fronte alle argomentazioni del libro.

Ecco allora che la questione investe direttamente gli insegnanti e, in via subordinata, gli alunni e i genitori. Quanto falso, quante le forzature vengono controbattute attraverso le centinaia di libri adottati nelle scuole? E quali possibilità di reazione esistono con riguardo? Quanto è accaduto alcuni mesi fa alla prof.ssa Ada Della Torre, che si era permessa di muovere dei dubbi ad un testo di storia dove il fascismo e il nazismo venivano presentati in maniera storicamente inaccettabile, è un esempio illuminante di quali difficoltà esistono in questo settore. Ci sono, poi, le responsabilità dei compilatori i quali manifestano la tendenza a tradurre pedissequamente ed alla lettera le indicazioni dei programmi ministeriali. Un contropeso per una buona scelta del libro di testo nelle scuole elementari italiane ci viene offerto dal volumetto presentato dalla Nuova Italia (Venezia Spazzaforno, *Scelta del libro di testo*, La Nuova Italia, Venezia, pag. 109, lire 300) anche se l'autore insiste prevalentemente sulle motivazioni pedagogico-psicologiche alla luce delle moderne esigenze della scuola italiana. Rimangono invece più in ombra altri elementi e, forse, un preoccupato troppo di stabilire un rapporto tra i programmi e i libri di testo senza fornire — nell'ambito degli stessi programmi — alcune indicazioni più precise. Il libro, come dice l'introduzione, è rivolto essenzialmente ai giovani insegnanti in vista dei concorsi magistrali. (G.D.)

Vita di Avvakum

Sotto il titolo di *Vita del Patriarca Avvakum* l'editore Borzighieri pubblica, a cura di L. Radoyce (che ne è anche traduttore), l'antobiografia scritta nel 1652 dal grande protagonista del seismo (1655) che nel XVII secolo sta- cò dalla Chiesa ortodossa la setta dei vecchi credenti, seguita da un gruppo di lettere dirette allo Tsar Aleksei Michajlovic e ai discepoli.

Testimonianza importante per la storia della Chiesa e della dottrina ortodossa, nonché, più in generale, del tormentato periodo storico che intercorre fra Ivan il Terribile e Pietro il Grande, durante il quale si avvia in Russia un processo di rottura con la tradizione feudale e autocratica e di ammodernamento dell'organismo statale e civile. La *Vita* interessa il lettore moderno soprattutto sotto l'aspetto letterario e artistico, per lo straordinario realismo e per la singolare tenerezza del racconto che, obbedendo al *pathos* dell'autore, si svolge nella descrizione oggettiva al monologo interiore, dal discorso popolare alla sapiente costruzione retorica, mistica ed oratoria. Nato nel 1620 e ordinato sacerdote nel 1640, Avvakum entra subito in lotta contro le gerarchie ecclesi-

Il grande Gatsby

Già edito nella *Medusa* nel 1950 l'editore Mondadori ristampa nella più economica collana *Medusa* la traduzione a cura di Fernanda Pivano di questo che a ragione è considerato il capolavoro di F. S. Fitzgerald e, nella sua capacità di ridurre il colore di un'epoca, una delle prove più valide della narrazione americana (F. S. Fitzgerald: *Il grande Gatsby*, Mondadori, Milano 1961, pp. 180, L. 800). È la storia di Gatsby, ex capitano ed eroe di guerra che dal nulla si è costruito una fortuna che non gli è d'aiuto nel tentativo di riconquistare la felicità perduta: Daisy, la donna che amava e che ancora ama, sposata mentre lui era in guerra. Ma tutto ciò che la sua potenza gli permette è una delusione, l'illusione di un possibile ritorno che «finisce in tragedia». Fitzgerald il poeta dei padri e dei dilemmi del mondo dei ricchi: della ricchezza accettata e considerata come il valore più importante, condizione di libertà e di vita, di quella «falsa» comune che è la vita di certi uomini, tutti giungla, alla coscienza di un conflitto e di una crisi, che è il senso di qualcosa che la ricchezza non può.

Nella tragedia milioni di non poter far rivivere un passato felice e non nel ricordo e nell'intimità dei sentimenti (Non c'è fuoco né zolfo tale da scindere ciò che non può più accendersi nel proprio cuore) c'è qualcosa di più dell'epilogo triste di una vicenda privata. La tragedia del grande Gatsby è vera, vera, doveva esserci parso di avere perduto il calore del vecchio mondo, di aver pagato un prezzo troppo alto per aver vissuto troppo a lungo con un unico sogno e il senso del declino di un tempo, tutto di un tempo, tutto di un tempo. La delusione finale di Gatsby ci fa sentire una stretta profonda, solo il declino e la morte danno un significato umano alla sua vita che, assue, appunto, a simbolo di un'età. Qui sciamano il dolore e la rovina di chi, strappato ai successi americani di quegli anni, qui in un momento, era la rivelazione di un mondo «okazano».

L'abbandono da parte di tutti quelli che lo avevano accettato è il segno del rapporto umano basato sulla forza. La potenza (l'Impressario) una buona volta è mostrata. La nostra amicizia per un'epoca finisce e vive e non dopo che è morto) e il ritorno alla banalità di Daisy e Tom, il contrabbando estremo di una vita senza senso, «I rami senza sbudra, Tom e Daisy» sfrecciavano come a perdersi e poi si ritrovavano nel loro danaro o nella loro ampia sbadazzata...

«Questo mondo si spegneva in un'ultima luce dell'epopea dorata di Fitzgerald, la *Storia di Gatsby*, il contrabbando che aveva fatto suo il sogno di un'America, e che ne era morto, è fine delle suggestioni di una realtà per una coscienza che ha cominciato a penetrare le cose e cogliere i tratti cinici o solo desolati nella loro aridità: «Così continuerà a remare barile contro corrente, rimoscipiti senza posa nel passato».

L'impaccio a vivere è essere se stessi, liberi, è il risultato della folle corsa alla ricchezza. (E. M.)

Queste schede sono a cura di Giovanni Lombardi, Augusto Illiardi e Elio Mercanti.

A proposito di aziende agrarie e di esodo colonico

La sterilizzazione politica dei quadri tecnici e scientifici

La «sterilizzazione politica» dei quadri tecnici e scientifici sembra essere, specialmente nel campo degli studi economici, una esigenza generale del capitale monopolistico. Il «moderno» analizzatore della gestione economica usa una terminologia di gergo in cui anche gli elementi soggettivi, e in particolare il lavoratore, vengono ridotti alla stregua di un generico «fattore di produzione», da combinare variamente secondo le esigenze del «risultato economico».

Sarebbe un oggetto interessante di ricerca vedere in no a qual punto il tradizionale quadro tecnico-scientifico è conquistato a questo metodo. Sia di fatto, comunque, che da qualche tempo è stato «scoperto» dai più «moderni» studiosi della questione agraria.

La «sterilizzazione politica» è un'operazione che si fa in nome di una giustificazione teorica alla concentrazione capitalistica in atto nelle campagne. Fornisce un campione, di questi orientamenti, il prof. Enzo Giorgi in un suo lavoro sulle imprese e aziende agrarie dell'Italia Centrale di fronte all'esodo colonico, comparso sull'ultimo fascicolo della rivista di Economia Agraria.

Elchette
In una situazione di genere i contadini non potranno mai fare alcuna scelta, né in senso individualista né in senso cooperativo, almeno col significato che oggi attribuiamo a queste parole. Si ha la giustificata impressione, quindi, che esse servano da etichetta posticcia, come a sanare la supposta inferiorità imprenditoriale di una popolazione contadina che avanti in un sacrificio lo spirito solidaristico delle Leghe e delle Case del popolo, lotta dispendiosa in partiti e sindacati, amministra la maggioranza degli enti locali. Non è, del resto, una popolazione di ex contadini quella che ha dato anima alla diffusa piccola industria della Toscana, spesso impiantata su basi cooperative?

La domanda qui dovrebbe meditare seriamente quanti si occupano della «svolta» che oggi si vorrebbe attuare nelle campagne e, piuttosto, il perché questa iniziativa contadina non si è dispiegata — il cui perno è stata la mezzadria — imposto ai contadini dai proprietari che scelsero la via della capitalizzazione del lavoro non pagato preferendola all'investimento capitalistico e con essa lo sfruttamento delle braccia all'impiego delle macchine. A metà dell'Ottocento, in piena rivoluzione industriale e nazionale, e in pieno periodo di espansione dell'Italia centrale resistettero a lungo persino alla introduzione dei «moderni» aratri di ferro.

Il problema, comunque, non sfiora minimamente il Giorgi. Una volta ammesso che oggi i contadini, e chiedono rispetto, responsabilità e iniziativa personale, remunerazione adeguata e comodità essenziali, possibilità di vita «securata», egli conclude, infine, che «sotto questo profilo, purtroppo, la situazione presenta di difficile soluzione». E perché mai? «Allo stato attuale — spiega il Giorgi — ogni agricoltore contadino, o in grado di conoscere, o in grado di soddisfare le esigenze delle piante coltivate e degli animali allevati, ma è spesso disorientato di fronte alle esigenze dei propri familiari o del proprio dipendente. Ed anche quando, con le migliori intenzioni, vuole soddisfare queste esigenze, spesso né egli né gli stessi individui da soddisfare la strada giusta».

Antidoti
Dal contadino che chieda rispetto, responsabilità, ecc., siamo arrivati all'individuo da soddisfare, un oggetto da conoscere al pari dei bovini e delle piante. Ed il concetto gli appare così chiaro ed essenziale che ne fa scaturire addirittura una direttiva: «Se ben si riflette, questa situazione non deve meravigliare: infatti le concezioni relative alla vita vegetale e animale sono il risultato di decenni di

ricerche di scienziati e di tecnici, di esperienze molteplici che hanno consentito una scelta di cure e di investimenti appropriati. Analogamente, da quando la vita umana nelle campagne ha presentato esigenze nuove ed impreviste, in fatto di personalità, di famiglia e di lavoro, queste dottrine, esse si è sciolte in un «quattro agrario» attraverso una complessa «razionalizzazione». Il comportamento padronale da attuarsi col sicuro metodo «scientifico». Come i laboratori della Montecatini sfornano sempre nuovi e più perfetti tipi di antiparassitari, ugualmente dovranno essere scoperti — e solo questo è il metodo e di costanza — gli antidoti alla Lega contadina, al contadino, alla lotta per la terra, a tutto ciò che nel mondo contadino si muove verso uno sviluppo autonomo dal vecchio, sistema proprietario e pretende di seppellire. Ma non è scomparso, a questo punto, l'ultimo briciolo di quella «verità scientifica» che un tempo era il vanto di studiosi della classe del Giorgi».

RENZO STEFANELLI

Perché la casa è ancora una speranza

Mezzo milione di nuovi vani non hanno risolto il problema di un alloggio civile per tutti - Il fallimento dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato

Forse, nell'eccezionale alzata del miracolo economico, la esistenza di baracche « abusive », a ridosso dei ruderi dell'acquedotto Alessandrino, o sparse come desolate macchie nere dall'Appio a Valmalina, ha potuto essere dimenticata. La spaventosa tragedia che ha distrutto la famiglia di Romano Colarossi, l'ha riportata su. Una riproposta all'opinione pubblica con scongiurata evidenza. Di fronte al dramma, si riparla ora, in questa Roma che ha visto negli ultimi dieci anni costruire oltre mezzo milione di nuovi vani dell'antico, irrisolto problema della casa. In quali termini si pone oggi, a Roma, questo problema? Quali sono le prospettive?

L'espansione della città ha mutato profondamente la « geografia » delle borgate che fino ad alcuni anni fa circondavano Roma come una cintura. Questi agglomerati, depressi sia dal punto di vista economico che architettonico, sorsero negli anni in cui il fascismo inaugurò la politica degli « sventramenti », che si tradusse, secondo la rigida logica di classe che l'aveva promossa, in una emigrazione forzata di centinaia e centinaia di famiglie di lavoratori romani, espulse dalle vecchie strade del centro destinate a lasciar il posto alla megalomane marmorea, per essere rimpiazzate negli speciali campi di concentrazione periferici. Vennero così fondate Pietralata, borgata Gordiani, Primavalle, borgata Prenestina, e, anni dopo, poco prima della guerra borgata del Trullo. I tipi edilizi variavano da luogo a luogo: si andava dalle casette in muratura tipo *lager*, sistemate urbanisticamente con gli stessi criteri di Buchenwald, ai parallelepipedi del Trullo o di Primavalle la cui caratteristica è, anche qui, il completo disprezzo verso ogni senso di umanità.

Dopo la guerra l'immigrazione dal Lazio e dalle regioni affamate del Sud — che continua con immutata intensità anche ora — fece nascere le borgate « abusive », tuguri improvvisati, resi solidi a mano a mano che la famiglia che li abitava vedeva allontanarsi la prospettiva di una casa vera. Questo fenomeno assunse dimensioni paurose, e tutt'oggi sono oltre diecimila gli abitanti delle case « improprie », come eufemisticamente sono state definite dagli uffici comunali.

Cacciati dalla città dal « boom » edilizio

Scoppiò il boom edilizio. Ma gli alti prezzi imposti dalla speculazione sulle aree — vera protagonista della espansione della città — e dalla edilizia privata esclusero automaticamente dalla « clientela » le centinaia di migliaia di famiglie che abitavano nelle vecchie borgate, nei tuguri, negli scantinati. Il fascismo usava ricorrere ai trasferimenti forzati. Ora il fenomeno si ripete, sotto un'altra forma: a mano a mano che si irradiano le costruzioni « regolari » da ventimila lire al mese per due stanze, altre migliaia di famiglie dal reddito modestissimo, venivano sempre più espulse verso la periferia più estrema. Qui proprietari terrieri senza scrupoli lottizzavano abusivamente aree agricole spacciandole per edificatorie, attirando così un esercito di piccoli risparmiatori, che vi si installarono, dando vita ad un nuovo tipo di borgata: il nucleo edilizio fuori pia-

no regolatore. Di questi nuclei molti dei quali, con cinque, sei, o otto persone se ne contano intorno a Roma, sono di un centinaio. Il compito di fornire una casa ai lavoratori ad un prezzo supportabile, liberato dal peso soffocante della speculazione, venne demandato agli enti per l'edilizia sovvenzionata. Gli alloggi dell'ICP e dell'INA hanno costituito la grande speranza di tutte le famiglie che non potevano pagare i prezzi del mercato libero, sia che abitavano nelle baracche, o nelle vecchie borgate accerchiate dagli edifici intensivi, o che avevano affrontato il sacrificio di pagare con metà o quasi del proprio salario, il diritto di abitare fra quattro mura intonacate. Gran parte di queste speranze è andata delusa: la politica seguita dall'INA-Casa e dall'ICP non è stata, come avrebbe dovuto essere, di rottura verso la speculazione sulle aree. I massicci interventi di questi enti non solo non hanno calmierato il prezzo dei suoli, ma hanno alimentato l'anarchia urbanistica a tutto vantaggio della speculazione. L'INA-Casa ha costruito laddove la speculazione privata glielo ha imposto, in zone periferiche, sempre urbanisticamente infelici, che la iniziativa privata ha poi « saldato » alla città con nuove manciate di intensivi, approfittando del fatto che il Comune, cioè la collettività, si aveva portato a proprie spese i servizi essenziali.

Dal conto dell'INA-Casa mancano 2000 alloggi

Gli effetti di questa politica non si sono fatti attendere: villaggi inseriti caoticamente nel caotico tessuto urbano, mal collegati, senza scuole, giardini, servizi essenziali. Dal piano di costruzione mancano duecento alloggi, poiché l'INA-Casa ha dovuto « prestare » al Comune sommerso dai debiti contratti per ricorrere le più spericolate avventure della speculazione fondiaria, le somme necessarie per portare la luce e l'acqua nei nuovi quartieri. Il costo vano dei nuovi alloggi è salito paurosamente, fino a sfiorare quello del mercato libero. Ne sanno qualcosa gli assegnatari di Torre Specca, di Ponte Mammoletto e di Casal Bernocchi, che da mesi si rifiutano di pagare all'INA l'esso canone richiesto per il riscatto e versano puntualmente la quota stabilita per il fido. Fino al 1964 non vi sarà un alloggio a prezzo popolare.

In sostanza, malgrado i miliardi spesi, un fallimento, che tutta la città paga, dalle famiglie costrette a versare ogni mese i canoni pirateschi pretesi dalla speculazione, perché non esiste un'alternativa, alle duecento migliaia di famiglie confinate nelle vecchie borgate o costrette a vivere a ridosso di ruderi che si trasformano in strumenti di morte.

Con il primo aprile del 1963 l'INA-Casa cesserà di esistere. C'è uno schema di legge che istituisce un nuovo ente, che dovrà spendere un migliaio di miliardi in dieci anni. Se quel disegno di legge dovesse venire approvato senza una profonda, sostanziale revisione, se non verrà imbrigliata la proprietà privata del suolo urbano, gli errori del passato si ripeteranno. Tutti questi anni hanno dunque insegnato nulla?

GIANFRANCO BIANCHI

L'annuncio dato da Ariosto a una delegazione delle borgate

Si discuterà delle elezioni comunali mercoledì al Consiglio dei ministri

Chiesta la convocazione dei comizi a maggio e una proroga delle norme di salvaguardia

Alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri sarà discusso, forse, anche il problema della convocazione dei comizi elettorali a Roma e in altre grandi città rette attualmente da amministrazioni comunali « abusive ». Lo ha riferito il sottosegretario agli Interni, on. Ariosto, nel corso di un colloquio con una delegazione di rappresentanti delle borgate e del piano regolatore dell'Ateneo Romano, delegazione che era accompagnata dall'on. Cianca. Il sottosegretario Ariosto non ha precisato i termini in cui sarà presentata, alla riunione del Consiglio, la questione delle elezioni. La delegazione si

Guerra ai « Luna park »



Il commissario Diana ha ordinato ieri l'immediato smontaggio di tutti i Luna park. Vi gli urbani accompagnati da camion hanno reso esecutiva l'ordinanza suscitando un profondo malcontento. Tutte le attrezzature sono state rievacuate nei magazzini comunali. Secondo il Comune, si tratta di una breve sospensione per disciplinare le concessioni. Entro martedì gli interessati dovrebbero presentare le domande e, pochi giorni dopo, le concessioni saranno estese a carte e a tavole. Intanto, però, la direzione ha danneggiato tutti i proprietari e i lavoratori del Luna park — e privata i bambini dei consueti divertimenti. Resta da vedere se la «sospensiva» sarà breve come assicura il Comune.

L'iniziativa degli operai e studenti

In aprile il convegno della pace

Il comitato preparatorio della conferenza dei lavoratori romani sui problemi della pace ha tenuto la sua seconda riunione nel corso della quale è stato definito il programma completo e la data in cui la conferenza avrà luogo. All'assemblea erano presenti i rappresentanti di numerose aziende e fabbriche romane e una delegazione della associazione universitaria Goliardi Autonoma, che ha deciso di aderire all'iniziativa. Il programma del convegno, che avrà luogo il 15 aprile

La tragedia della famiglia distrutta all'Acquedotto Felice

Da tre anni il Comune sapeva che il rudere era pericolante



Romano Colarossi, lo sventurato manovale, al capezzale di Rita, l'unica figlia che gli è rimasta

Ladri audacissimi in via Casilina

Rubati i prosciutti davanti alla polizia

La pizzeria si trova tra un commissariato e una tenenza dei carabinieri - Svaligiato un negozio di utensili

Furto la scorsa notte sotto il naso dei carabinieri e della polizia. Ladri audacissimi, per nulla impressionati dalla vicinanza della cella di Santa Maria, hanno svaligiato un negozio di utensili. Il primo

ad accorgersi del furto è stato il sfortunato proprietario del locale, il signor Mario Ercoli, che, data la vicinanza dei due posti di polizia, credeva di poter dormire sonni tranquilli. Agenti e carabinieri, che ora hanno naturalmente aperto attive indagini, non sanno neanche a che ora il colpo sia stato portato a termine. Gli scondati, sicuri del fatto loro, sfidando anche i vigili notturni, hanno assalito le inferriate del locale, che danno proprio sulla centralissima strada, le hanno divelte in un attimo e si sono introdotti nel negozio. La loro audacia senza limiti è stata premiata da un pingue bottino: ora li stanno ricercando.

Registratori, giradischi, coltatrici, massassi, biancheria, interessante materiale pedagogico e persino una damigiana piena d'oro per un valore complessivo di circa un milione di lire, sono stati trafugati, sempre la scorsa notte, da una scuola per minorati. Il « Rogo » di sole, che si trova in viale Ubaldo Stura, a Tor Spinzana, è stato introdotto, scavalcando il muro di cinta del cortile ed introducendosi prima nei locali della direzione e quindi negli uffici e nelle aule. Stanno indagando i carabinieri di Tor Spinzana.

Altro furto in via Tuscolana, in un negozio di utensili, mancando che si trova ai numeri 1222 e 1230. Gli scondati, che si sono penetrati dalla finestra del retrobottega, hanno sparato tre colpi d'arma da fuoco, per un valore oltre un milione e mezzo — ma niente affatto commerciabili. Evidentemente i ladri si sono voluti procurare i preziosi trapani per servirsene in più impegnativi furti: attenzione alle casseforti, perciò.

I carabinieri di Villa Ludovica hanno infine identificato il giovane e bellissimo francese, che un mese fa derubò un negozio di calzature americano che aveva conosciuto poco prima in un night e con il quale era ricambiato subito dopo in un lustoso albergo. Si chiama Mario Enrico Cassin ed ha 22 anni: è nativo di Lourdes in

Valle di tempo a Roma. I carabinieri lo stanno ricercando in tutta la città, e sperano di trovarlo presto. L'altro scondato, il 18 febbraio scorso l'americano, Giacomo Soren, appena giunto a Roma, si recò in un night con il proposito di passare una notte tranquilla in un albergo. Ma fu fermato da un agente di pubblica sicurezza. Ma fu fermato da un agente di pubblica sicurezza. Ma fu fermato da un agente di pubblica sicurezza.

Un bambino di 10 anni, Mario Bianchi, è stato morso da un topo ieri verso le 14 nell'istituto dei Salesiani: è stato quindi medicato al San Giovanni. Fortunatamente, una volta accoppiato all'ospite, il piccolo non ha incontrato nulla di preoccupante.

Il Partito

Campagna di tesseramento

San Sabat: ore 21. C.D. (Zatta). Galliano: ore 19.30. assemblea (Folzano). Borgatana: ore 19.30. assemblea (Colombi).

Comitato cittadino

Oggi alle ore 17, nei locali della Federazione continua la riunione del Comitato Cittadino.

Convocazioni

Oggi alle ore 17, presso la Sezione Monte Mario assemblea generale della cella di Santa Maria della Pietà. Interverrà il compagno Ranalli.

IL GIORNO

Oggi, sabato 17 marzo (16-289). Omicidioso. Partizio. Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 18.30. Luna piena il 21.

BOLLETTINI

Demografici. Nati: maschi 41, femmine 37. Sull'orlo di morte: maschi 34 e femmine 24, dei quali 3 minori di sette anni. Matrimoni: 19.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 1, massima 9.

I negozi a S. Giuseppe

L'UNEDÌ 19 MARZO - Le attività di S. Giuseppe - I negozi del settore alimentare resteranno aperti sino alle ore 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare. I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura totale per l'intera giornata.

Ripescato cadavere

Si getta nel Tevere al ponte Flaminio



Il cappello e le scarpe del suicida

DOPO IL GRANDE CORTEO DI IERI

La CdL plaude alla lotta degli edili

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma e Provincia si è riunita nella giornata di ieri ed ha preso in esame l'andamento della lotta dei lavoratori edili romani in corso già da varie settimane, per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

La segreteria della Camera del Lavoro plaude alle importanti manifestazioni di lotta dei lavoratori edili in particolare allo sciopero del 15 marzo. Conferma la necessità di proseguire con l'azione intrapresa ed invita i lavoratori tutti, sotto la guida del sindacato unitario, a proseguire la lotta fino al conseguimento degli obiettivi che sono alla base dell'agitazione e si augura che tale azione valga a far superare alla Associazione dei Costruttori romani le resistenze finora manifestate per una seria trattativa con l'organizzazione sindacale dei lavoratori edili. La segreteria della Camera del Lavoro esprime agli edili in lotta la solidarietà più completa di tutto il movimento sindacale romano.

Scontro sulla via Pontina

All'ospedale 15 americani



Quindici turisti americani sono rimasti feriti, seri, mattina scorsa, in un scontro tra un camion che trasportava un pullman, sulla via Pontina, poco dopo Pomezia. Entrambi i veicoli sono rimasti bloccati al centro della strada, mentre il pullman, con una ferita quasi completa, è stato distrutto. Il pullman, dopo qualche metro, nella foto, è stato rimorchiato.

Il ballerino Van Prince in via Margutta

«Niente droga solo cinema»

Omnia Van Prince, il famoso ballerino, è stato arrestato nella sua casa di via Margutta, in un scontro con un gruppo di poliziotti. Il ballerino, che è stato arrestato, è stato portato all'ospedale. Il poliziotto, che è stato ferito, è stato portato all'ospedale. Il ballerino, che è stato arrestato, è stato portato all'ospedale.

Mostra dell'Estremo Oriente

C O G I CASA DELLE ASTE

Via Ostiense 81 C-D

1.000 ARTICOLI 20.000 OGGETTI

PERSIA BIRMANIA THAILANDIA INDIA CINA GIAPPONE

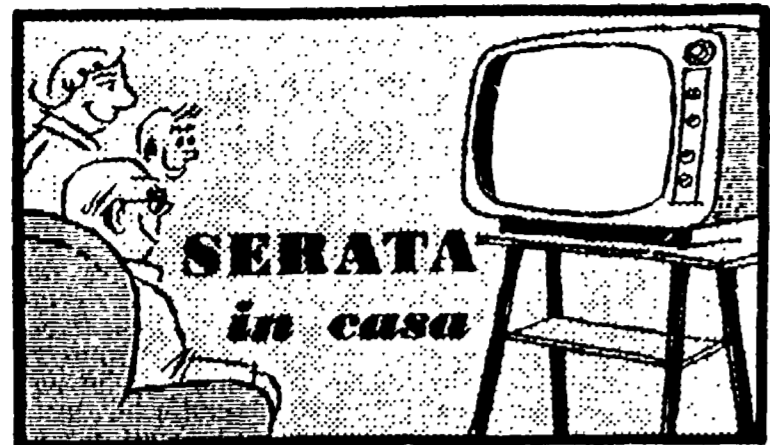
VENDITA Venerdì ore 9-13 e 13-19.30 ESPOSIZIONE anche giorni festivi

Un utile confronto fornito dalle cifre

Gli incassi condannano

Un « Nobel » congelato

Sul secondo è andato in onda un altro film della serie « Città contro luce ».



SERATA in casa

Sacha Distel a « Cabina di regia »

Uno dei prossimi numeri di « Cabina di regia » sarà dedicato al cantante-chitarrista Sacha Distel.

Il « Flauto magico » di Mozart stasera sul secondo canale

Sandro Bolchi, che ha curato la regia teatrale e televisiva del « Flauto magico » di Mozart in onda stasera sul secondo, è un specialista delle riprese televisive di opere musicali.

Il « twist » di scena ad « Alta fedeltà » interpretato da Peppino di Capri e Jenny Luna

Il « twist » sarà il protagonista della puntata di stasera di « Alta fedeltà ».

Peppino di Capri interpreterà alcuni « twist » in « Alta fedeltà » in onda stasera sul primo canale



Peppino di Capri interpreterà alcuni « twist » in « Alta fedeltà » in onda stasera sul primo canale

i film senza idee

Se c'è un settore nel quale le cifre, i consuntivi, le statistiche e le classifiche, vengono manipolate e sistematiche per tenere dritta l'una o l'altra, è quello cinematografico.

Si è un settore nel quale le cifre, i consuntivi, le statistiche e le classifiche, vengono manipolate e sistematiche per tenere dritta l'una o l'altra, è quello cinematografico.

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

Pomodori per Coccinelle che ieri si è sposata



Una nutrita pioggia di pomodori, con accompagnamento di fedi, talvolta modulari, tal'altra stridenti, ha piovuto sui fedeli.

Le prime

Il disordine

Il disordine, che non è il disordine di un regista, è il disordine di un sistema.

MUSICA Il Sestetto Italiano a Santa Cecilia

Con l'insediamento di una nuova e bella voce di soprano (Margherita Baker) le altre rimangono inalterate.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17.30 (Abb. n. 10) concerto del 17.30.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERIE: Emulo di Milano, con il patrocinio di...

CINEMA PRIME VISIONI

Adriano: I 4 cavalieri dell'apocalisse, con G. Ford (ap. 13, ult. 22.50).

CONCETTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17.30 (Abb. n. 10) concerto del 17.30.

CINEMA

Adriano: I 4 cavalieri dell'apocalisse, con G. Ford (ap. 13, ult. 22.50).

CONCETTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17.30 (Abb. n. 10) concerto del 17.30.

SPERMI E RIBALTE

« Vascello fantasma » questa sera all'Opera

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

Questa sera, alle ore 21 fuori abbonamento, ultima replica del « Vascello fantasma » di Richard Wagner.

PROGRAMMI DI OGGI

Primo RADIO

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Telegiornale

18,50 Non è mai troppo tardi

19,20 Tempo libero

19,50 Taccuino scientifico

20,00 Sette giorni al parlamento

20,20 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,05 Alla fedeltà

22,15 Gli stivali delle 7 leghe

22,50 Telegiornale

PROGRAMMI DI OGGI

Primo RADIO

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Telegiornale

18,50 Non è mai troppo tardi

19,20 Tempo libero

19,50 Taccuino scientifico

20,00 Sette giorni al parlamento

20,20 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,05 Alla fedeltà

22,15 Gli stivali delle 7 leghe

22,50 Telegiornale

PROGRAMMI DI OGGI

Primo RADIO

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Telegiornale

18,50 Non è mai troppo tardi

19,20 Tempo libero

19,50 Taccuino scientifico

20,00 Sette giorni al parlamento

20,20 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,05 Alla fedeltà

22,15 Gli stivali delle 7 leghe

22,50 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

23,35 Telegiornale

Secondo

21,10 Il flauto magico

Contro la Juve e il Lanerossi difficili compiti per i viola e i neroazzurri

Stasera il campionato dei « massimi »

A Firenze e Vicenza ultimi sprazzi per lo scudetto

Osipando il Padova il Milan dovrebbe approfittare delle difficoltà delle rivali per aumentare il suo vantaggio

E' proprio finito questo campionato? La teoria bisognerebbe rispondere di no, aggiungendo che c'è ancora la possibilità di nuovi risvolgimenti in vista della classifica in cui invece si deve riconoscere che queste possibilità sono assai scarse. La conferma il clima particolare in cui è entrato il calcio italiano per il momento, situazione tipica della fine del campionato, il clima in cui le squadre si interessano più agli impegni della partita torinese che alle canzoni, recitati e cantati che alle parate domenicali.

Lecce non sarà facile, perché i leonardi in trasferta danno filo da torcere a qualsiasi squadra. Completano infine le programmate gli incontri di Catania e Mantova, che saranno rispettivamente di venerdì l'Udinese e l'Atalanta; si capisce che sono due incontri che interessano limitatamente la classifica data la posizione delle quattro protagoniste. C'è solo da dire quindi che i siciliani dovrebbero riuscire a riscattare la sconfitta di domenica con il Torino a spese dei friulani, mentre l'incontro di Mantova sembra abbia molte probabilità di chiudersi in parità.

In conclusione la domenica calcistica potrebbe riuscire decisiva per la testa che la coda della classifica, nel senso che dovrebbe accrescere il vantaggio del Milan e dare un altro colpo al padovano. Ecco un'anticipazione sulla caduta in serie: rimarrebbe solo da designare la terza squadra destinata a retrocedere in B. Un po' poco per mantovano, data l'attenzione degli sportivi di fronte all'incalzare del ciclismo; ma sarà una fortuna per i selezionatori azzurri che potranno sfruttare il loro lavoro con maggiore tranquillità e senza il timore di intorchi o di eccessiva stanchezza da parte dei papabili per il Cile.

Nuvolari rieleto presidente del Mantova

MANTOVA. 16. — L'assemblea dell'A.C. Mantova, tenuta in sessione straordinaria, ha rieleto a tanto tempo della scorsa notte il dott. Giuseppe Nuvolari, presidente della società per il triennio 1962-63, con 62 dei 96 voti validi. Il presidente Nuvolari si era dimesso la settimana scorsa, poiché una mozione di un consigliere aveva prospettato che il suo mantenimento nella carica avrebbe comportato la permanenza a Mantova dell'allenatore Edmondo Fabbri, la discussione di cui non è stata piuttosto vivace. Nella sua relazione il dott. Nuvolari aveva detto di non aver mai posto il dilemma se Fabbri o no, ha detto solo che l'allenatore era soltanto occupato della direzione tecnica della squadra, aggiungendo di poter esser utile per il prossimo campionato in un'esperta finanziaria. Ora il dott. Nuvolari, a norma di statuto, eleggerà il nuovo Consiglio della società.

Leva calcistica della A.S. Roma

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola per giovani calciatori riservata ai ragazzi nati negli anni 1949 e 1950. I ragazzi ammessi si ricevono presso la Sede Sociale Viale Tiziano 5, tutti i giorni dalle ore 16 alle 19, fino al 20, dal 20 al 30 marzo 1962.

Le nuotatrici azzurre partite per Amsterdam

Le squadre azzurre di nuoto e pallanuoto partono da Amsterdam per Fluminio diretta ad Amsterdam. Della nuotata, che prenderà parte ad un meeting internazionale, facevano parte la Rastelli, Anna Daniela Benek, la Marcellini e Paola Salmi.

Ultime sulla Milano-Sanremo

Irremovibili i francesi Nencini sarà al « via! »

Neanche la mediazione del presidente della associazione internazionale degli organizzatori ha sortito il suo effetto

MILANO. 16. — I francesi non vengono. Domenica mattina, durante le operazioni di partenza della 58. Milano-Sanremo, i ciclisti di nazionalità francese non hanno fatto neppure un passo fuori dai confini nazionali. I francesi, che sono stati invitati a partecipare alla gara, non hanno risposto all'invito. I francesi, che sono stati invitati a partecipare alla gara, non hanno risposto all'invito. I francesi, che sono stati invitati a partecipare alla gara, non hanno risposto all'invito.

La Sanremo in TV Domenica niente calcio. Il programma sportivo di domenica prossimo, martedì 19, è il telecalcio. La Sanremo in TV Domenica niente calcio. Il programma sportivo di domenica prossimo, martedì 19, è il telecalcio.

Contro la rappresentativa irlandese

Oggi la nazionale C di scena a Dublino

DUBLINO. 16. — Domani la Nazionale italiana C, che si prepara per la partita di domenica 18 a Dublino, si allenerà in campo. La nazionale italiana C, che si prepara per la partita di domenica 18 a Dublino, si allenerà in campo.

Il primo incontro sportivo di domenica prossima, martedì 19, è il telecalcio. La Sanremo in TV Domenica niente calcio. Il programma sportivo di domenica prossimo, martedì 19, è il telecalcio.

Il primo incontro sportivo di domenica prossima, martedì 19, è il telecalcio. La Sanremo in TV Domenica niente calcio. Il programma sportivo di domenica prossimo, martedì 19, è il telecalcio.



HAMRIN, DELL'ANGELO e MILANI attendono a pie fermo la Juve capitanata da Charles

Fallite le trattative col Palermo e col Mantova

Nè Remondini nè Fabbri l'allenatore della Lazio

Ricciardi comunque non vuole più restare al timone della squadra — La Roma parte questa mattina

Giovannini ha saputo di sfiducia la marabattola ieri sera il C.S. Lazio ha fatto sapere che almeno per ora la società biancoazzurra non è in grado di affrontare a Ricciardi. Per ora — ha detto Giovannini — pensiamo a superare l'ostacolo del Genoa. Sono andate a monte infatti le trattative che il C.S. biancoazzurro ha coltivato durante la settimana. Come è noto si erano fatti diversi nomi di tecnici che avrebbero potuto assumere la direzione tecnica della Lazio in questo periodo così importante per la società di Viale Rossini. Ma poi ad una ad una tutte le candidature sono rientrate. Gli ultimi rimasti in ballottaggio e cioè Remondini del

Palermo e Fabbri del Mantova, hanno dovuto rinunciare definitivamente al loro trasferimento. In particolare per il primo tentativo proprio che il passaggio alla Lazio fosse così facile in quanto mancavano solo delle definizioni di dettaglio e di definire la durata del contratto e di indicare in porto per le difficoltà che i dirigenti rossinero hanno incontrato nel costituire Remondini alla guida del Palermo. Anche Fabbri ha dovuto ritirare l'offerta che non presidente del Mantova Nuvolari ha dichiarato subito dopo la sua elezione di non avere nulla contro l'attuale tecnico mantovano, che formandosi implicitamente quella fiducia che in un primo tempo sembrava essere perduta.

Rientrate queste che erano le più probabili candidature, il C.S. Lazio si è trovato immediatamente nella difficoltà di trovare un tecnico che non sia stato più di un mese a guidare la Lazio. Per tanto Ricciardi (che è uscito dal settore) una temporanea decisione che lo assolve di questa responsabilità che non si sente più di sostenere sarà ancora in piena domanda allo stadio Flaminio. Non è improbabile che nella prossima settimana si allucino nuove trattative con qualcuno dei tecnici liberi (Frossi, Montedello e via) di cui la Lazio ha un'offerta di un mese zaffiro non è un po' distante da una novità circa la formazione che scenderà domenica in campo per difendere le rifugie speranze di ritorno alla massima divisione. A meno che non si presentino qualche sorpresa della settimana scorsa. La formazione che scenderà domenica in campo per difendere le rifugie speranze di ritorno alla massima divisione.

scooteristi! motociclisti! ciclomotoristi!

4 TRAGUARDI A PREMIO
10 aprile - 1° maggio - 22 maggio - 17 giugno.
Ad ogni traguardo corrisponde 1 estrazione!
4 estrazioni con ricchi premi!

4 FORD ANGLIA IN PREMIO PER VOI

Altri premi: motori fuoribordo CARNITI televisori PHILIPS radio a transistor PHILIPS apparecchi fotografici KODAK rasoi elettrici PHILIPS

AUMENTATE LE VOSTRE PROBABILITÀ DI VITTORIA!

Comprate subito la Champion Speciale (L-81, L-86, L-90 N-84), e comprate anche quella di scorta: ogni candela acquistata e una probabilità in più per voi di vincere premi!

Tabella d'applicazione della Champion Speciale	
VESPA: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86
LAMBRETTA: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	N-84
DUCATI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86
GIUZZI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-81
MOTOM: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-90
BIANCHI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86



Fra CAVICCHI (nella foto) e Mazzola c'è da risolvere una questione di superiorità

Un altro interessante combattimento stamanna quello fra Truppi e Julius Caesar, un pugilato sudamericano del quale direi un gran bene in Inghilterra dove ha un favorito in quest'ultima tenace Truppi dopo la brutta sconfitta contro la NFA e avendo buone notizie per cercare ad un confronto con Benvenuti e stasera con la metterla tutta per ben figurare Caesar sarà quindi un buon banco di prova per conoscere l'attuale valore dell'italiano. Negli altri incontri in programma il bolognese Barozzani se la vedrà con il più esperto, ma anche molto stanco, Omidei e se sarà in gran forma potrebbe conquistare una bella vittoria di prestigio o, diversamente, rischia di restare invecchiato nel mostro dell'ex campione d'Italia. L'antibattito peso medio trascina Altano Vi' affrontando il milanese Bertocchi, il

CONCORSO A PREMI CHAMPION 100 GIORNI



PARTECIPATE ACQUISTANDO UNA CHAMPION SPECIALE Per concorrere alla "100 GIORNI CHAMPION" basta comprare una candela Champion Speciale per scooter, motocicli e ciclomotori dal 10 marzo al 17 giugno 1962. Acquistatela subito! entrerete così automaticamente in tutte le quattro estrazioni.

Novità! tutte le candele Champion sono argentate, per una maggiore azione antiruggine.

Tabella d'applicazione della Champion Speciale	
VESPA: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86
LAMBRETTA: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	N-84
DUCATI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86
GIUZZI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-81
MOTOM: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-90
BIANCHI: 125, 150, 175, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000	L-86

Appassionato dibattito sulle prospettive sindacali

Sessantamila metallurgici in lotta per l'integrativo

Domani a Verona il raduno contadino

Ribadita l'esigenza di sviluppare l'autonoma elaborazione della CGIL

Quinta settimana di scioperi nelle grandi fabbriche milanesi

Appello di Foa alla «unità fattiva» in seno alla organizzazione unitaria - Santi mette in guardia dagli strumentalismi - Nuovi compagni chiamati a far parte del Comitato esecutivo

Astenzione pressoché completa dal lavoro anche alla Borletti - Nuovi episodi nei reparti dell'Alfa Romeo - Riuscito lo sciopero alle OM di Brescia, sabotaggio della UIL nello stabilimento di Milano

(Continuazione dalla 1. pag.)

vochino, nell'ulteriore strada per la trasformazione delle strutture, per la realizzazione della Costituzione. Non abbiamo bisogno di chiedere - ha proseguito l'on. Novella - più di quanto abbiamo chiesto, specie a partire dal 5. Congresso della CGIL, ma non possiamo nemmeno non chiederci il problema di non chiedere troppo. Non siamo infatti assolutamente d'accordo di "ridimensionare" i nostri obiettivi, proprio in una situazione che si è creata sull'onda di un nostro successo; semmai, dovremmo piuttosto chiederci se non occorra, in questa situazione, chiedere di più. Ma noi pensiamo che l'attuale nostra linea, quale il comitato direttivo ha approvato approvando nella sostanza i documenti ad esso sottoposti, rimanga valida e che non sia passibile dell'accusa di massimalismo. Lanciarla, equivarrebbe a mettere in forse tutta la nostra elaborazione.

L'intervento dell'on. Santi

In mattinata, aveva preso la parola l'on. Fernando Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, il quale ha motivato l'opportunità della presa di posizione del sindacato sulla parte economica e sociale del programma governativo, per orientare giustamente i lavoratori in una situazione ricca di contenuti e prospettive nuove. Tale posizione non è frutto d'un compromesso, ma di una valutazione autonoma, fatta da un'organizzazione in cui militano lavoratori di diverse ispirazione, elementi da tener presente in un momento politico che crea nella CGIL aspetti inselvatichiti e delicati.

Ciò che conta è questo: l'indirizzo della posizione CGIL sul programma Fanfani è sfuggire alla doppia suggestione di concepire il sindacato, strumentalmente, pro o contro il centro-sinistra. L'unica linea discernibile è la nostra autonomia dal governo e dai partiti, la marcia dei lavoratori - ha asserito Santi - non è affannosa corsa di avanguardie, ma avanzata civile di lotta in un paese che diviene più civile. Ma il sindacato non deve attendere opportunisticamente (magari imbrottito di tranquillità) che il nuovo governo - più avanzato rispetto a tutti i precedenti - risolva i nostri problemi, uomini e mezzi, o metta le manette agli industriali: la lotta dei lavoratori non si può mettere in frigidità.

Di fronte al governo non possiamo essere indifferenti - ha affermato l'on. Santi - né essere autonomi significa essere pregiudizialmente contro: approveremo o combatteremo quel che ci par giusto, così come è dimostrato dal nostro atteggiamento sulla nuova costituzione. Così pure sul MEC occorre sfatare la leggenda di una opposizione preconcetta della CGIL, poiché essa s'è già espressa in favore di un'integrazione economica di aree sovranazionali.

Dopo aver rilevato l'attuale irrigidimento della CGIL che ribadisce la necessità di discriminazione contro la CGIL ed aver promonticato un diverso atteggiamento nel futuro, specie da parte dei dirigenti specifici, l'on. Santi ha rivendicato al governo l'uguaglianza dei sindacati ed ha dichiarato che spetta alla CGIL condurre avanti una politica unitaria basata sulle rivendicazioni e sugli obiettivi concreti dei lavoratori, senza esasperare stridori polemici.

Concludendo, l'on. Santi ha affermato che i rapporti padronali diventeranno sempre più intrasiggenti, si per concedere il meno possibile ai lavoratori, sia per aggirare lo spauracchio del caos in conseguenza della nuova situazione politica. Si dice che i lavoratori attendano qualcosa di nuovo e di meglio da questo governo: è però più vero che essi attendano molto, di nuovo o di più, dai loro dirigenti. Occorre non deludere questa speranza.

Nel dibattito erano in precedenza intervenuti numerosi dirigenti centrali e periferici della CGIL, sui cui discorsi riferiamo in sintesi. Nelle ultime sedute il dibattito era proseguito serrato. VENTUROLI, seg. della C.d.L. di Bologna, aveva ricordato l'imponente bilancio di lotte in Emilia, pari a 35 milioni di ore di sciopero nel '61 e lo sviluppo di alleanze che rendono necessario un maggiore impegno della CGIL che prossimamente verrà discusso. Infine, aveva affermato che le lotte in corso concorrono al rafforzamento dell'unità sindacale e che, nonostante le notevoli divergenze esistenti fra CGIL e CISL, occorre riconoscere che in questa ultima organizzazione qualche cosa di nuovo sta maturando e va pertanto dalla CGIL coltivato.

BONACCINI, seg. della C.d.L. di Milano aveva messo in luce le posizioni dissidenti che affiorano nella CGIL rispetto all'ultimo discorso dell'on. Storti, suo segretario, l'autonomia del sindacato affermata e sostenuta dalla CGIL, aveva già subito positivamente una prima reazione quando a Milano si erano scontrati i sindacati degli edili.

FERRARIS della FIP aveva sostenuto la necessità di una azione verso il governo sulle penfi. CALEFFI, seg. della Federbraccianti, aveva indicato la riforma agraria generale

per zone come via alle trasformazioni strutturali attraverso lotte rivendicative che premiano in questa direzione ed aveva proposto una grande manifestazione nazionale di rilancio delle lotte agrarie. AMODIO, seg. della C.d.L. di Latina, aveva denunciato carenze di coordinamento a livello regionale e squilibri fra elaborazione e stato reale del movimento sindacale. Aveva posto con acutezza la esigenza che si compiano scelte di qualità nelle lotte rivendicative onde incidere sulle strutture, evitando queste come obiettivo strategico.

VIGNOLO, seg. della C.d.L. di Alessandria, aveva richiesto un maggior coordinamento regionale ed un maggior decentramento. POERIO, seg. della C.d.L. di Catanzaro, aveva indicato la necessità di un'impostazione della questione agraria, e così pure nell'affidamento ai soli sindacati di categoria delle lotte nelle campagne.

GOLINELLI, seg. della C.d.L. di Venezia, aveva rimarcato la necessità di una accentuata autonomia dai governi e dai partiti, consigliando l'immissione di forze giovani nel sindacato e di scegliere e rilanciare in campo nazionale le lotte aziendali, provinciali e settoriali di maggior contenuto.

La responsabile femminile della Federmezzadri, BIAGINI, aveva sottolineato l'esigenza di una maggiore partecipazione delle masse alla elaborazione della politica della CGIL, in particolare di quella agraria. RIGNA, seg. della C.d.L. di Genova, aveva insistito sul bisogno di coordinare le lotte sindacali mediante un elevamento qualitativo della Camera del Lavoro, ricordando la necessità di una direzione regionale delle lotte, e citando quelle in corso in Liguria nel campo marinaro (cantieri, porti, flotta) per le quali manca ancora una linea unitaria.

MANZOCCHI, del Sindacato enti locali aveva espresso preoccupazioni circa la politica del nuovo governo, ribadendo che il sindacato non può e non deve sacrificare la propria autonomia a nessun tipo di programmazione, bensì deve rafforzarsi e ricercare l'unità con tutti i lavoratori sui terreni di classe.

Il segretario generale della FIGOM BON, aveva quindi sostenuto l'esigenza di un ruolo autonomo del sindacato, solo mezzo per impedire che esso assuma posizioni subordinate oppure massimalistiche; aveva inoltre criticato duramente l'irrigidimento dell'industria a partecipazione statale allo rivendicazioni dei lavoratori.

Boni aveva quindi illustrato il grosso peso che le lotte dei metallurgici assumono oggi nel triangolo industriale, sottolineando la necessità di giungere ad accordi aziendali che spianino la strada al contratto nazionale del problema della Giunata di centro-sinistra, cioè quando la CGIL non accettò una posizione subordinata sul tipo di quella della CISL e della UIL, preparando così il segreto che si è sviluppato che le recenti e grandiose lotte hanno denotato nella unità sindacale alla base e nella provincia.

In rappresentanza della FIARVEV, MAITANO aveva rimarcato le differenze fra l'impostazione programmatica di Fanfani e quella della CGIL, cioè fra un orientamento neocapitalistico e orientamento di classe. GIANNINI, seg. della C.d.L. di Bari aveva chiesto che il comitato per la riforma agraria prenda iniziative contro il latifondo contadino e che venga portata avanti una

azione per l'industrializzazione, parallelamente a quella per la trasformazione dell'agricoltura.

Infine, DI POL, seg. della C.d.L. di Milano, aveva messo in guardia contro facili condanne globali della CISL, rilevando le pressioni esercitate da questo sindacato come cuneo nei rapporti fra socialisti e comunisti nella CGIL, rapporti che risulterebbero troppo favorevoli a questa ultima corrente.

Al termine dei lavori, il comitato direttivo nazionale della CGIL ha dato mandato al Comitato esecutivo di apportare ai documenti presentati all'inizio dei dibattiti tutte quelle correzioni che lo svolgimento della discussione ha reso necessarie. Inoltre, il comitato direttivo nazionale ha deciso all'unanimità di eleggere a membri del Comitato esecutivo i seguenti compagni: Mario Diedo, vice-segretario confederale; sen. Renato Bitosi, presidente della FSM e della INCA; Aldo Bonaccini, segretario della Camera del lavoro di Milano; Ruggero Spesso, vice-responsabile della Commissione economica della CGIL.



MILANO - Sono proseguiti anche ieri i comizi e le manifestazioni davanti alle fabbriche e per le vie della città. Nella foto: un aspetto del grande corteo di mercoledì

Sciopero dei navalmecanici e dei minatori sardi

Si estende la lotta nel Sulcis Fermo a Genova l'«Ansaldo»

Aggravata la situazione nel bacino minerario per le rappresaglie padronali - In preparazione per la fine del mese una manifestazione dei cantieristi di Livorno, La Spezia e Genova

CAGLIARI, 16 - Le maestranze della Carbosarda hanno effettuato oggi uno sciopero di protesta contro la mancata liquidazione dei cottimi e la tramutata della quota sindacale.

Nel quadro delle iniziative unitarie in corso per migliorare le condizioni dei lavoratori attraverso l'attuazione di un programma minerario democratico, la segreteria della Federazione minatori ha elaborato un memoriale che è stato consegnato all'assessore regionale all'Industria e all'assessore regionale al Lavoro.

La situazione nelle miniere è caratterizzata da alcuni elementi che spiegano ampiamente i motivi degli scioperi che si sviluppano in tutta la bacino minerario. Ad esempio, la mano d'opera rispetto al 1949 è diminuita del 55 per cento; secondo i dati ufficiali si deve registrare una diminuzione assoluta di 11.083 unità lavorative, con una perdita per la Sardegna di 10 miliardi e 514 milioni, corrispondenti al 6 per cento dell'intero reddito isolano.

In pari tempo si è avuto un aumento del rendimento operaio, raddoppiato nei settori del piombo, dello zinco e del carbone. Questi dati dimostrano il permanere e l'accentuarsi dello sfruttamento nelle miniere sarde.

Non è stata allargata l'area delle coltivazioni e non si è estesa a nuovi settori minerari. I cicli di lavorazione dal 1949 ad oggi non sono stati completati e nelle zone minerarie si è avuta una grave decadenza, dovuta alla emigrazione, alla disoccupazione, alla contrazione dei consumi.

I profitti dei monopoli - in particolare della Montecatini - fanno registrare aumenti vertiginosi. In undici anni, per esempio, la Montecatini ha denunciato nel suo bilancio ufficiale profitti per 4 miliardi e 399 milioni; la Montecatini circa 5 miliardi; la Pertusola oltre 5 miliardi.

Ricerche petrolifere dell'ENI in Nigeria

Una missione nigeriana, diretta dal ministro per le miniere e l'energia, Mallam Maitama Sule, è composta di cinque alti funzionari e arrivata a Roma proveniente da Lagos. La missione ha avuto un colloquio con il presidente dell'ENI, Ing. Mattei.

I colloqui della delegazione con l'ente di stato riguardano il perfezionamento di accordi per una concessione di ricerche petrolifere in Nigeria. In particolare, a favore del governo nigeriano è riservata una quota del 30 per cento dopo la scoperta del petrolio nel paese. L'ENI svilupperà un intenso programma di addestramento per i giovani nigeriani; i corsi relativi saranno svolti sia in Nigeria, sia all'estero.

Polemica sui prezzi e il mercato ortofrutta

L'aumento nei prezzi degli ortofrutta continua ad essere al centro di una vivace polemica. Il sindacato nazionale dei grossisti ha fatto il possibile per imporre ai produttori i prezzi ritenuti equi e i mercati sarebbero in via di progressivo miglioramento: i consumatori attendono di vedere gli effetti.

Senza risultato le trattative Michelin

Senza risultato le trattative Michelin. Sono proseguite ieri fino a tarda notte le trattative presso il Ministero del Lavoro per la vertenza Michelin di Torino. A conclusione dei colloqui le delegazioni sindacali - presso atto dei risultati dell'incontro - si sono riservate di comunicare il proprio punto di vista in merito alle proposte discusse.

Tutto è pronto per le due grandi manifestazioni contadine che si svolgeranno a Verona domani e lunedì. Alla prima parteciperanno oltre 15.000 contadini e contadine provenienti dal Veneto, dall'Emilia, dalla Toscana e dalla Lombardia, assieme a folte delegazioni di altre regioni. Il grande raduno che si svolgerà all'Arma di Verona è stato organizzato dal Comitato nazionale per la riforma agraria cui aderiscono CGIL, Alleanza dei contadini, Federbraccianti, Federmezzadri, Associazione delle cooperative agricole, Lega dei Comunisti democratici. È stato annunciato che al raduno parleranno l'on. Fernando Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, il presidente della Alleanza sen. Emilio Sereni e il presidente delle cooperative agricole on. Gennaro Miceli.

Quanto al convegno del 19, lunedì, è stato indetto dall'UUDI nel corso di esso saranno consegnate le 50.000 firme necessarie per la presentazione di un progetto di iniziativa popolare per la giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina. La grande parte di queste firme sono state raccolte nella giornata del 16 marzo che in molte località si è trasformata in una grande manifestazione di contadine e di lavoratrici agricole. In Sardegna, ad esempio sono state tenute 5 manifestazioni; a Latina sono stati raccolti i soldi per il viaggio della delegazione durante la lotta dei contadini produttori di latte: nella Puglia sono state nominalmente le delegazioni durante numerosi manifestazioni; così a Grosseto da parte delle assegnatarie dell'Ente Maremma; 10.000 firme sono state raccolte nei centri emiliani dopo le manifestazioni tenute nei capoluoghi di provincia e in numerosi centri minori.

FILCEP: azione unitaria per i chimici

Il Comitato direttivo della Federazione chimici e petroliferi aderente alla CGIL ha fatto, nei giorni scorsi, un bilancio dell'attività svolta durante il corso, giudicata positiva nel complesso e tale da avviare la regolamentazione dei rapporti di lavoro verso la conquista di moderni contratti.

La FILCEP rileva, tuttavia, che in nessun settore i risultati possono essere considerati commisurati alle enormi possibilità economiche delle aziende. I lavoratori escono dalle lotte delimitando le fabbriche, i baglioli di esperienze, da aprire comunque più favorevoli prospettive per un'impugnata iniziativa sindacale articolata e coordinata in ciascun settore.

Convegno a Genova sulla industria elettrica

GENOVA, 16 - La necessità di un sollecito rinnovamento legislativo e amministrativo della gestione di monopolio della Edison e delle industrie elettriche attese attraverso una razionalizzazione del settore, sarà il tema di una conferenza internazionale che avrà luogo domenica mattina a Genova.

FIAT e «La Centrale» costituiscono la SINA

Un gruppo di enti pubblici, lo Stato e delle concessioni oltre che una garanzia di attuazione di quel programma di costruzioni che interessa - prima ancora che l'ammodernamento della rete viaria italiana - i piani di sviluppo della produzione automobilistica impostati dalla FIAT.

Il discorso di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pag.)

lali non vogliono capirlo, tocca a noi avere pazienza, a mantenere il nostro sangue freddo e a continuare gli sforzi per farglielo capire».

Krusciov, che spesso abbandonava il testo scritto per improvvisare, batte col grosso dito sul leggio: «La cosa più importante, compagni, è il lavoro, il vostro e quello della gente di tutto il mondo. E questo lavoro che noi difendiamo lottando per la pace. Qui è già stato detto che Krusciov fa, che Krusciov propone; noi Krusciov non conta niente se voi non lavorate, se non lavora tutto il popolo che ci sta attorno».

A questo punto, dopo aver denunciato la gravità del «ricatto atomico» americano alla vigilia della Conferenza di Ginevra, e dopo aver ricordato l'episodio delle esplosioni sotterranee già ricordate Krusciov continua: «Gli occidentali vogliono imporre un apparato di controllo internazionale che si installerebbe sul nostro territorio a fini di spionaggio. Ebbene, questo non lo accetteremo mai. Il presidente Kennedy e il primo ministro britannico Macmillan hanno ammesso che esistono i mezzi per controllare le esplosioni atomiche nell'atmosfera. Noi abbiamo dimostrato che esistono anche i mezzi per controllare le esplosioni sotterranee. L'accordo dunque può essere raggiunto indipendentemente dalle commissioni di controllo che

servono da pretesto agli occidentali per nascondere la loro volontà contraria alla sospensione degli esperimenti. Noi vogliamo il disarmo per il benessere dei popoli, vogliamo che le somme enormi spese per la corsa agli armamenti servano al progresso e alla felicità umani».

Ecco che in Occidente divengono una nuova teoria: il disarmo e ricchezza perché la lavorazione del disarmo significherebbe la disoccupazione. Teoria falsa e pericolosa, come è pericolosa e falsa l'altra degli «estremisti» di tipo albanese secondo i quali tutti gli appelli sovietici al disarmo sono nocivi perché danneggiano i popoli che combattono per la loro libertà e indipendenza».

Krusciov polemizza contro questa posizione, ricordando che la coesistenza pacifica e il disarmo non esca, sono parte integrante della politica rivoluzionaria del PCUS. È vero che i popoli che lottano per abbattere il giogo coloniale hanno bisogno di armi, e ciò è così chiaro all'Unione Sovietica che questi popoli ricevono tutti gli aiuti possibili. Ma è anche vero che il disarmo arrechierebbe un vantaggio enorme ai popoli di tutto il mondo, disarmerebbe gli imperialisti, faciliterebbe la lotta degli oppressi e rafforzerebbe quella dei giovani Stati che debbono difendere con i denti l'indipendenza appena raggiunta. «Per questo — dice

nel l'Unione Sovietica ma negli Stati Uniti i disoccupati sono aumentati di un milione e 900 mila uomini senza contare quelli occupati solo parzialmente».

«Da noi — dice Krusciov — sono pochi, quelli che si ricordano che cosa è la disoccupazione. Per ricordarlo bisogna essere nella pelle di un disoccupato. Ma il fenomeno capitalistico e questo che è sono disoccupati non perché manca il lavoro ma perché c'è la sovraproduzione e i monopolisti vogliono tenere alti i loro profitti. Sapete, compagni, la tigre e la carniere e non può raschiare a vivere di erba. Ma il capitalismo rinuncerà ai suoi principi e per questo la classe operaia ha bisogno di un partito per guidarla. Solo il partito comunista può condurre la classe operaia alla vittoria. E questa vittoria verrà. Con nessuna preghiera, con nessuna elemosina o ricatto, il capitalismo eviterà la sconfitta».

Anche l'agricoltura, in questi anni, si è notevolmente sviluppata pur registrando ritardi nei ritmi di crescita le cui cause sono state definite dall'ultima sessione del Comitato Centrale.

Si tratta ora di aumentare la produttività del lavoro in tutti i settori perché questa è la chiave decisiva dello sviluppo della economia sovietica prevista dal programma. In 20 anni la pro-

Lettere all'Unità

Il tragico primato dei suicidi

Caro direttore, il 24 s.m. a Camogli, un povero ed incolore uomo di 72 anni di età, senza pensione, ha scelto quale estremo rimedio ai suoi mali la stessa soluzione di un'altissima funzionaria principessa Ruspoli, gettata, a Milano, pochi giorni dopo, dal quinto piano di un ricco caseggiato. Misera e sfortunata vedova, sono stati, non troppo remoti motivi di un stesso disumano e disperato gesto, compiuto da due persone estranee l'una all'altra non per colpa loro, poste ai limiti estremi della nostra società dal socialismo, bensì dal mirabolante nostro sistema capitalistico.

Contingenza e pensionati dello Stato

Signor direttore, Vorrei che mi consentisse alcune considerazioni sulla lettera a firma G.G., pubblicata su L'Unità e riguardante le condizioni dei pensionati statali. Nella mia qualità di pensionato delle FF.SS. convalido le critiche sulla politica governativa, che minaccia i dipendenti statali in servizio in uno stato di disagio economico, concede, sotto l'incalzare delle lotte sindacali, qualche beneficio con il contingente, ma non in modo che aumenti, sempre, avallata, gli stipendi e pensioni e i lavoratori non lascia neppure le briciole, come esattori «miracoli economici».

Tutti i progetti di legge di iniziativa parlamentare, che riguardano i maggiori problemi statali, sono esaminati dal Parlamento, e i pensionati statali ad un numero di 15 mila lire mensili ai pensionati della Previdenza sociale, alla pensione di 100 mila lire al combattente del 1915-18 agli invalidi civili, ecc. sono sempre accantoni e non vengono mai mossi in discussione in Parlamento, e i senatori e i sabatori progetti di legge governativi e i lavoratori e i pensionati attendono, anche quelli di 70 e 80 anni d'età, l'attenzione per una pensione. Che le lire delle loro pensioni, ormai svalutate di un bel po', si mettano al passo col costo della vita.

Carlo Scorza e i condannati dal fascismo

Caro direttore, Ho letto su L'Unità della buona notizia concernente l'ultimo segretario di Mussolini. A mio parere, sarebbe stato giusto e opportuno aggirare qualche parola in merito alla notizia, verosimile, sulle sofferenze e le misere pene che perseguitano i condannati politici (da oltre a venti mila lire mensili, per i lunghi anni di sofferenze e maltrattamenti in carcere e al confino, il governo li ha pagati con i contanti).

Carlo Scorza

Caro direttore, Ho letto su L'Unità della buona notizia concernente l'ultimo segretario di Mussolini. A mio parere, sarebbe stato giusto e opportuno aggirare qualche parola in merito alla notizia, verosimile, sulle sofferenze e le misere pene che perseguitano i condannati politici (da oltre a venti mila lire mensili, per i lunghi anni di sofferenze e maltrattamenti in carcere e al confino, il governo li ha pagati con i contanti).

Gigantesca eruzione sottomarina vicino l'Antartide

LONDRA, 16 — L'ammiraglio britannico ha annunciato oggi che si è verificata una gigantesca eruzione sottomarina, a largo dell'estrema punta meridionale del Sudamerica, proprio di fronte al Corno Antartico.

«Una unità della marina da guerra inglese ha riferito di aver veduto migliaia di miglia quadrate del Mare di Scotia ricoperte da pomice e da tronchi di legno. Inoltre grandi getti di vapore e alcuni dell'isola disabitata di Zwerofski, che sembra trovarsi a circa 15 miglia dal centro dell'eruzione».

I missini amici dell'OAS

Caro direttore, È pubblicato che De Massey è stato espulso dall'Italia come presunto capo del nostro Paese dell'OAS, l'organizzazione terroristica che agisce in Francia e, in ispecial modo, in Algeria, compiendo i massacri indiscriminati che ormai tutti sanno si è pubblicata la notizia che il deputato missino Caradonna è in evidente e manifesta connivenza col suddetto esponente dell'OAS a Torre Pedonieri.

Convegno sulla cooperazione scientifica tra paesi socialisti

VARSAVIA, 16 — Delegazione scientifica di Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania democratica, Ungheria, Mongolia, Romania, Unione Sovietica e Vietnam del Nord stanno per concludere a Varsavia un convegno sulla cooperazione scientifica tra paesi socialisti.

Alla seduta di apertura è intervenuto il vice premier polacco, Eugeniusz Szyr, che ha ricordato agli scienziati come il dogmatismo sia stato eliminato dalla scienza nei paesi socialisti, il che contribuirà alla vittoria del socialismo.

Promozioni al Banco di Napoli

Signor direttore, Il progetto di pubblicare una nota di informazione sul Banco di Napoli è che dall'Amministrazione dell'istituto è stato emanato, con ogni evidenza, un comunicato di tipo ufficiale, che non è stato ancora diffuso.

Il Tesseramento Al P.C.I. Palermo al 96 per cento

Il tesseramento al Partito di Palermo è al 96 per cento. Sinora, informa un telegramma inviato dal compagno di Modica, della Federazione palermitana, sono stati rinnovati 230 tessere di cui 1100 donati contro 900 a tutto il 1961, le quali rappresentano appunto il 96 per cento rispetto allo scorso anno.

Tre amanti per lo Stato andavano bene

Signor direttore, Il caso della maestra non ammissa nei ruoli perché non è un reato, ed il codice di procedura penale, in materia di divorzio, è stato modificato per il film omonimo, che non conosce «divorzio all'italiana».

Anche a Venezia insegnanti senza stipendio

Signor direttore, Il 15 marzo gli insegnanti di questa città non sono stati pagati, e i loro stipendi sono stati congelati da mesi di tempo. Per questo, i professori di questa città hanno deciso di scioperare, e di non recarsi a scuola.

Denunciare le discriminazioni militari

Caro direttore, L'Unità del 13 marzo 1962 ha riportato la lettera di Enrico Berlinguer, presidente del «Fronte» con la quale viene ancora sollevata la polemica questione della discriminazione e dello schedamento dei giovani soldati non per la loro appartenenza a determinati partiti, ma per la loro estrazione sociale. Invito l'estensione della lettera in questione, come altri con altre lettere, chiedo ai parlamentari comunisti di intervenire e di denunciare tali fatti.

La Conferenza di Ginevra



GINEVRA — Una colazione è stata offerta dalla delegazione cecoslovacca nei locali dell'ambasciata ad alcuni delegati della Conferenza sul disarmo. Nella foto: il ministro cecoslovacco Zorin, il ministro brasiliano De Santiago David, il bulgaro Karlo Lukinov e Mahmoud Fawzi della RAU (Telefoto A.P.-L'Unità)

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge mira a risolvere il problema delle lezioni private. Il «doposcuola», infatti, mira a fornire agli alunni l'assistenza necessaria a promuovere una migliore assimilazione da parte degli alunni della materia svolta nel corso della lezione. Sarà obbligatorio per gli insegnanti, e solo facoltativo per gli alunni.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Presentato un progetto di legge Saranno abolite le lezioni private?

Il disegno di legge prevede la istituzione del «doposcuola» e l'abolizione della sessione estiva degli esami.

Nuova infamia ricade sull'OAS davanti a tutto il mondo

Vane ricerche nel Pacifico

Ondata di sdegno in Francia e Algeria per l'assassinio dei sei professori

Nessuna traccia dell'aereo USA con 107 a bordo

L'associazione internazionale degli scrittori renderà pubblicamente omaggio alla memoria di Mulud Ferran — I sei intellettuali algerini saranno commemorati lunedì prossimo in tutte le scuole francesi — « Visti » dell'OAS necessari per lasciare l'Algeria

(Dal nostro inviato speciale) **PARIGI, 16** — Le stragi compiute dall'OAS e l'uccisione dello scrittore algerino Mulud Ferran hanno sollevato in Francia e perfino negli ambienti europei dell'Algeria un sentimento di viva indignazione e un movimento di protesta particolarmente forte. L'università e le scuole di Algeri — com'è noto — hanno chiuso i battenti in segno di lutto. Il ministro della educazione ha inviato un messaggio esprimendo « a nome dell'università francese la profonda indignazione di fronte al vile e orribile attentato » ed ha disposto che in tutte le scuole delle metropoli i professori caduti per la causa della libertà siano commemorati lunedì prossimo. Il Pen club, associazione internazionale degli scrittori, ha deliberato di rendere pubblicamente omaggio alla memoria di Ferran « vittima di un crimine che disonora coloro che lo hanno compiuto ». I maggiori letterati francesi hanno espresso con parole sacrate il loro sdegno. Citiamo, fra i tanti, Jules Roy: « È una parte della migliore Francia che è stata assassinata con Ferran. È l'Algeria, in cui alcuni di noi credono, che si vuole affogare nel sangue, nel momento in cui sta per nascere. L'ultima vittoria di Mulud Ferran sarà di aiutarci a non disperare ».

battuto dodici persone che camminavano per la via. L'esercito fece o addirittura collabora. Ad Algeri la situazione è poco differente. Le esplosioni distruggono le case, la morte infuria. I trasporti sono fermi, le navi non possono uscire dal porto perché i lavoratori sono in sciopero, non riuscendo ad ottenere alcuna protezione. Persino i tribunali hanno dovuto chiudere le porte. L'assassinio dell'avv. Fraychinet, noto liberale, compiuto ieri dopo quello di altri cinque legali, ha costretto gli avvocati a dichiarare anch'essi lo sciopero. « Il consiglio dell'Ordine — affermano — esprime la sua indignazione di fronte al ripetersi di questi attentati e deplora che i suoi interventi e le sue richieste per assicurare la sicurezza collettiva e individuale dei membri del foro siano rima-

sti lettera morta ». Da ogni parte, insomma, si mette sotto accusa la impotenza del governo francese nell'assicurare l'ordine. Nello stesso territorio metropolitano l'OAS continua la sua opera. A Parigi una casa è stata distrutta oggi pomeriggio da una carica di plastica. A Pau è la tesoreria, nel centro della città, contro cui si sono accaniti i dinamitardi. Nel Grand Hotel di Urriage, presso Grenoble, quattro falsi poliziotti rapiscono un commerciante musulmano, certo Sabali. Nel porto di Bore si ripresenta il cadavere di un algerino gettato in mare con le mani e i piedi legati. La polizia indaga. Come? Un particolare significativo illumina i suoi metodi. Ieri essa ha annunciato di avere « scoperto » il capo dei plasticatori dell'OAS in Francia, nella persona di un

certo Canal, detto il monocolo. Ma già il 29 dicembre scorso un settimanale francese annunciava che l'uomo con un occhio solo era arrivato in Francia con la missione di « plasticaggi e rapine ». Da due settimane, a quanto si dice, il monocolo è ripassato la frontiera. È solo ora la polizia che cerca, in questa situazione, le dichiarazioni del sottosegretario alle Informazioni De La Malone, fatte alla stampa straniera, assumono un significato che preoccupa anziché rassicurare: « Il punto a cui sono arrivati le esplosioni — egli ha detto — non vi è più questione di principio che si opponga alla conclusione della conferenza di Evian. Vi sono solo questioni di dettaglio da regolare. Si può pensare che sia ora una questione di ore, anche se di parecchie ore ». Il governo francese, cioè, considera imminente la firma dell'accordo.

RUBENS TEDESCHI
Aereo svizzero intercettato da un caccia francese
MEKNES, 16 — Un aereo noleggiato da una compagnia svizzera è stato oggetto di un tentativo di intercettazione da parte di un caccia francese del tipo « Mystere 3 ». A bordo dell'aereo svizzero erano 46 passeggeri, che si recavano a Meknes, in Marocco. Il pilota ha dichiarato, al suo arrivo nell'aeroporto di questa città, che l'incidente si è verificato nel cielo della Spagna. A un certo momento, nelle vicinanze dello stretto di Gibilterra, si è avvicinato un caccia francese, il cui pilota ha chiesto per radio quanti passeggeri trasportava l'aereo svizzero e quale era la sua destinazione. Quindi, giunte al comandante di bordo l'ordine di atterrare ad Orano. Se l'ordine non fosse stato eseguito, l'aereo svizzero sarebbe stato abbattuto. Il comandante di bordo dell'aereo svizzero ha esitato un attimo, ma poi ha deciso di chiedere aiuto alle autorità spagnole quindi l'aereo francese si è allontanato.

Ultime difficili battute delle trattative di Evian
(Dal nostro inviato speciale)
GINEVRA, 16 — La seduta di oggi, ad Evian, è stata la più lunga di questa fase delle trattative. Le due delegazioni si sono lasciate alle 11 di sera. Fuori, un vento fortissimo e gelido aveva scatenato sul lago una vera e propria tempesta. La movettedta con cui la delegazione algerina rientra abitualmente in territorio svizzero è stata giudicata troppo debole per affrontare le ondate in piena notte. È stata fatta partire per Evian, da Ginevra, una imbarcazione più solida. Era sembrato in un primo tempo che gli ultimi problemi in sospeso fossero stati tutti risolti e che le due delegazioni si fossero già accinte alla rilettera dei testi in seduta plenaria. A tarda notte, queste voci parevano nuovamente premature e si parlava di una discussione ancora complicata. Sono le ultime ore prime dell'armistizio: si vorrebbe procedere con grande rapidità per arrivare al traguardo il più presto possibile: ma il lavoro è ancora necessariamente lento. Non si può escludere che domani possa essere l'ultima giornata. I lavori di oggi sono stati molto proficui, ma resta, a quanto sembra, qualche divergenza da appianare sulla sorte dei prigionieri. Risolto ieri il problema più difficile — quello delle posizioni che assumeranno rispettivamente i due eserciti — il resto è proceduto in maniera più solida. Ci sono state concessioni importanti da parte francese: segno che a Parigi si era preoccupati per un eventuale prolungamento delle trattative. Vediamo le concessioni più importanti: l'evacuazione in libertà provvisoria avrà inizio a partire dal giorno dell'armistizio e non da quello del referendum; i partigiani algerini dell'interno potranno circolare liberamente dovunque si trovino; da una parte e dall'altra, si cercherà di evitare incontri fra i due eserciti, che potrebbero diventare scontri; una commissione mista di armistizio, installata nella sede del Rocher Noir (tutte adesso c'è la delegazione generale e dov'è domani dovrà installarsi l'esecutivo provvisorio) sarà incaricata di arbitrare, per di-

rimere i contrasti che eventualmente sorgessero in seguito a incidenti tra le due forze, sul terreno. Altre concessioni sono state fatte dai francesi stamane, quando si è discusso sugli ultimi nomi dell'esecutivo provvisorio. Questo sarà composto da tre francesi e nove algerini; dei nove algerini, tre saranno membri del FLN, gli altri sei diversamente influenzati; ma il FLN può contare ormai sulla fedeltà di tutti. Presidente dell'esecutivo provvisorio dovrebbe essere Hoccheff, che attualmente rappresenta il GPRA a Rabat. L'esecutivo sarà dunque amministrato e controllato dal FLN. Uno dei membri algerini non considerato come FLN, sarà Fares, che ora è in prigione in Francia, per aver aiutato il FLN a esportare clandestinamente somme di denaro. Sulla nomina ai prigionieri algerini la delegazione del GPRA sembrava voler insistere perché si proceda più rapidamente.

la scadenza di tre mesi proposta dalla delegazione francese e considerata eccessivamente lunga. Gli algerini hanno chiesto inoltre stamane che venissero liberati anche i francesi incarcerati per aver aiutato il FLN. A questo Joxe, ha risposto di no: non è problema che riguarda gli algerini. Ma sembra che la delegazione del GPRA voglia insistere anche su questo punto. C'era infine un punto ancora incerto: l'impegno della « forza locale » algerina e il numero dei suoi effettivi. Anche su questo si è raggiunto l'accordo nel senso voluto dal FLN: sembra che sia stato deciso che, in caso di bisogno, per ordine dell'esecutivo provvisorio, la forza locale potrà intervenire dappertutto, anche nelle grandi città. I suoi effettivi per questo, sono stati aumentati, pare, a 70 mila uomini. La posizione francese di partenza era di 30 mila uomini.

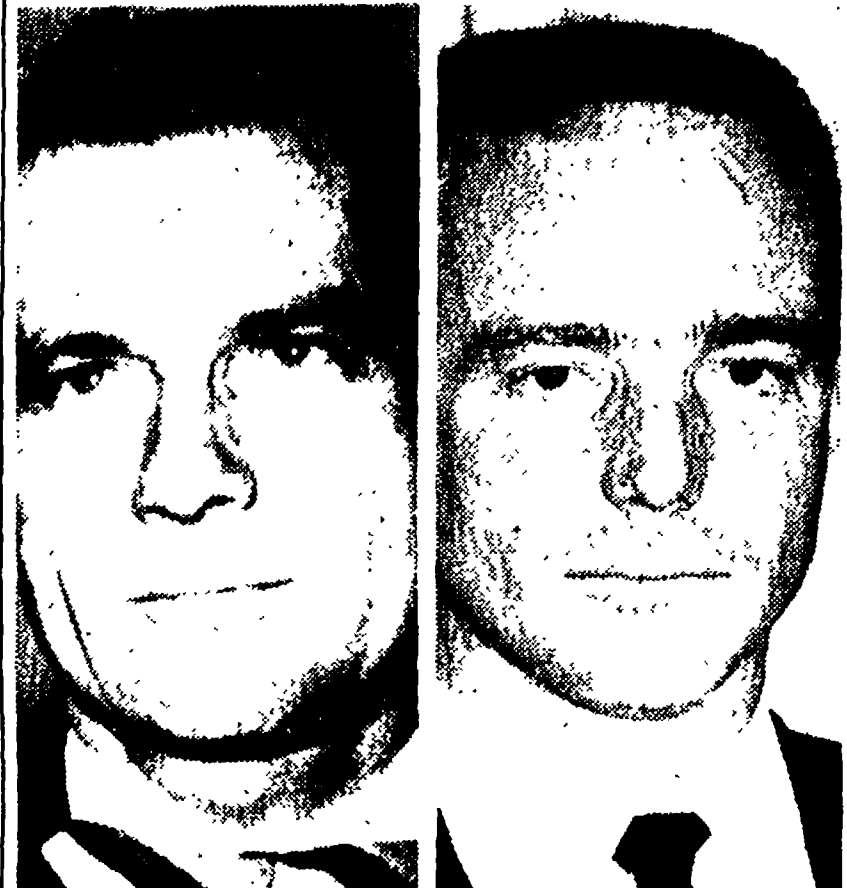
SAVERIO TUTINO
Violenta repressione anticomunista in USA
Arrestati a New York i compagni Hall e Davis
Sono rispettivamente segretario generale e membro della segreteria del PCUSA - Successivamente rimessi in libertà provvisoria - Lunedì compariranno davanti al magistrato - Reazione dell'associazione avvocati
NEW YORK, 16 — I compagni Gus Hall, segretario del PCUSA e Benjamin Davis, membro della segreteria nazionale, sono stati arrestati a New York dalla polizia federale e successivamente rimessi in libertà provvisoria dietro cauzione di 5000 dollari. Dovranno presentarsi lunedì dinanzi al magistrato. L'arresto è avvenuto due ore dopo che a Washington due popolari dirigenti democratici americani erano stati formalmente incriminati per essersi rifiutati di ottemperare alle disposizioni della legge fascista McCarran la quale impone ai comunisti e ai progressisti di registrarsi presso l'autorità giudiziaria come « agenti di una potenza straniera ». La legge impone inoltre, come è noto, la consegna degli elenchi degli iscritti, con i nomi dei responsabili, la denuncia delle fonti di finanziamento ecc. Sottostare alle imposizioni di questa legge fascista significherebbe in pratica la perdita della libertà per le persone da arrestare. La persecuzione anticomunista negli Stati Uniti ha ormai raggiunto una fase critica. Giorni addietro era la volta del direttore del The Worker, James Jackson, ad essere arrestato ed incriminato per essersi rifiutato di rispondere alle « domande » della Corte tendenti a stabilire « se il partito comunista è un'organizzazione al servizio di una potenza straniera ». Alcuni giorni prima veniva arrestato il compagno Philip Bart, uno dei responsabili della organizzazione del partito, per essersi anche lui, rifiutato, richiamandosi alla Costituzione, di rispondere alle domande arbitrarie di un Grand Jury federale. D'altra parte la nuova ondata di repressione maccartista coincide con una ripresata dell'azione dei circoli più liberali degli Stati Uniti in difesa delle prerogative democratiche dei cittadini. L'esecutivo nazionale dell'associazione degli avvocati ha denunciato la dichiarazione della Corte dichiarandola « in contrasto con il servizio di una potenza straniera » e dal punto di vista legale e tale da aprire una « crisi costituzionale » nel paese.

Proposte cinesi di trattative respinte dall'India
NUOVA DELHI, 16 — La Cina ha proposto all'India nuove trattative sulla vertenza di confine tra i due paesi, ma l'India ha risposto che prima i cinesi « devono ritirarsi dal territorio indiano », e dal territorio che dovrebbe essere oggetto di negoziati. La proposta cinese è contenuta in una nota al governo indiano del 26 febbraio. La risposta indiana reca la data del 13 marzo. Questa corrispondenza sulla vertenza riguardante 41.000 miglia quadrate di territorio di confine himalayano è stata resa nota oggi al Parlamento indiano. L'accordo commerciale jugo-albanese per 2 milioni di dollari
BELGRADO, 16 — La Jugoslavia e l'Albania hanno firmato oggi un accordo commerciale per il 1962 che prevede scambi tra i due paesi vicini per un valore complessivo di due milioni di dollari. L'accordo è stato firmato a Tirana il 12 marzo scorso. Nel darne notizia un portavoce governativo ha aggiunto che l'accordo ricalca quello jugo-albanese del 1955 e che il volume degli scambi resterà lo stesso di quell'anno.

Successo di un lancio USA
Fa centro un « Titan » da 8.000 chilometri
Il volo è durato 30 minuti - Il missile sarà utilizzato in futuro per portare astronauti nel cosmo
CAPE CANAVERAL, 16 — Oggi, da Cape Canaveral, è stato lanciato, per il suo volo di collaudo, il Titan 2, il più potente missile militare statunitense, che ha colpito — dopo 30 minuti di volo — un bersaglio nell'Atlantico ad oltre 8.000 chilometri di distanza dal punto di lancio. L'ordigno è alto 30 metri e in un futuro ritenuto prossimo trasporterà nello spazio la capsula Gemini, con due astronauti a bordo. Il nuovo propellente liquido utilizzato per il lancio del missile a due stadi non produce fiamme. Alla base del Titan 2, mentre scattava verso l'alto, si è potuta vedere soltanto una debole luminosità dovuta alla combustione dei gas. L'aerodinamica americana renderà noti i risultati dei lanci non appena se ne saranno analizzati i relativi dati. Secondo i calcoli dei tecnici del Pentagono, il Titan 2 dovrebbe entrare nella fase della sua piena utilizzazione entro un anno.

Concluso il congresso del P.C dell'Ecuador
GUAYAQUIL, 16 — Il congresso del Partito comunista dell'Ecuador ha concluso i suoi lavori, con l'adozione del nuovo programma e dello statuto del partito. Esso ha approvato un appello al popolo dell'Ecuador invitandolo a rafforzare con tutti i mezzi l'unità della classe operaia e delle masse contadine. L'alleanza di queste classi, con tutte le

Carpenter sostituirà Slayton «non idoneo»



WASHINGTON — La NASA ha ufficialmente comunicato che il comandante Scott Carpenter è stato designato per il secondo volo spaziale al posto del navigatore Donald K. Slayton, affetto da artrite cardiaca. Assistente di John Glenn, il primo cosmonauta americano, Carpenter sarà così il secondo pilota spaziale americano; egli dovrebbe andare in orbita secondo i piani del progetto Mercury in maggio o giugno prossimi. Nella foto: i due astronauti in abiti civili; a sinistra: Slayton, a destra: Carpenter

Aereo svizzero intercettato da un caccia francese

MEKNES, 16 — Un aereo noleggiato da una compagnia svizzera è stato oggetto di un tentativo di intercettazione da parte di un caccia francese del tipo « Mystere 3 ». A bordo dell'aereo svizzero erano 46 passeggeri, che si recavano a Meknes, in Marocco. Il pilota ha dichiarato, al suo arrivo nell'aeroporto di questa città, che l'incidente si è verificato nel cielo della Spagna. A un certo momento, nelle vicinanze dello stretto di Gibilterra, si è avvicinato un caccia francese, il cui pilota ha chiesto per radio quanti passeggeri trasportava l'aereo svizzero e quale era la sua destinazione. Quindi, giunte al comandante di bordo l'ordine di atterrare ad Orano. Se l'ordine non fosse stato eseguito, l'aereo svizzero sarebbe stato abbattuto. Il comandante di bordo dell'aereo svizzero ha esitato un attimo, ma poi ha deciso di chiedere aiuto alle autorità spagnole quindi l'aereo francese si è allontanato.

La dittatura di Ydigoras Fuentes ha i giorni contati?

La dittatura di Ydigoras Fuentes ha i giorni contati? In realtà la situazione è lungi dall'essere tornata alla normalità, dopo 48 ore di fatti più tristi e suscettibili di gravi sviluppi se le dimostrazioni contro il potere costituito dovessero ulteriormente intensificarsi. Anche ieri migliaia di dimostranti, ma una parte di studenti, si sono scontrati con la polizia nella capitale. Le autorità non hanno rivelato quale sia stato il bilancio di morti e feriti. Le autorità tre giorni fa avevano comunicato che quattro « insorti » erano stati uccisi dalle forze di polizia e che l'ordine era stato ristabilito.

Barricate nella capitale del Guatemala sconvolta dalla sollevazione popolare

Le proteste degli studenti hanno dato origine ad un profondo moto popolare - Soldati e polizia contro i cittadini - Sciopero generale, treni fermi e coprifuoco in tutto il paese

CITTA' DEL GUATEMALA, 16 — Una situazione estremamente tesa, suscettibile di importanti sviluppi esiste nella capitale guatemalteca, dove da 48 ore vige lo stato d'assedio, anche se per ragioni politiche non è stato ufficialmente proclamato, ed è in atto il coprifuoco dalle otto di sera alle cinque del mattino. Quelle che alcune settimane fa sembravano essere agitazioni studentesche di natura limitata, si sono trasformate in una aperta sollevazione popolare contro il dittatore Ydigoras Fuentes con la partecipazione di altri strati

della popolazione, operai e contadini, che hanno fatto causa comune con gli universitari, proclamando scioperi ed agitazioni. I ferrovieri, ad esempio, hanno proclamato lo sciopero generale di solidarietà con gli studenti, paralizzando la rete ferroviaria nazionale. Gli scontri fra i manifestanti e la polizia e reparti dell'esercito, continuano ormai quotidianamente da diverse ore con un pesante bilancio di morti e feriti. Le autorità tre giorni fa avevano comunicato che quattro « insorti » erano stati uccisi dalle forze di polizia e che l'ordine era stato ristabilito.

per il governo di Ydigoras Fuentes e denunciata dal fatto che le autorità non si limitano ad arrestare gli studenti di idee filocastriane ma parlano di « ribellione » ed « insorti » e « fuorilegge ». Un comunicato governativo dice ad esempio che otto « insorti » sono stati uccisi in uno scontro a fuoco durato varie ore ad una sessantina di chilometri da Città del Guatemala. Le autorità cercano di fronteggiare la situazione ricorrendo a drastiche misure di polizia. Come è noto è stato imposto il coprifuoco e la censura su tutte le notizie riguardanti le dimostrazioni, gli scontri fra manifestanti e forze dell'ordine, i sabotaggi e le attività sovversive. È stata anche imposta la censura sui dispacci stampati per l'estero. Stamane il governo ha tenuto una riunione d'emergenza.

Proposto da Siria e Irak «Vertice» arabo fra tre mesi

Un appello congiunto di Kassem e Kudsì - Proposto un accordo militare fra gli Stati arabi

BEIRUT, 16 — Un comunicato congiunto siriano-francese ha annunciato stasera che il presidente Kudsì, ed il premier Kassem hanno deciso di convocare di qui a tre mesi una conferenza internazionale in cui dovranno essere tenuti in una località fissata a maggioranza dagli Stati che decideranno di partecipare, discuterà l'attuale situazione del mondo arabo e gli ostacoli che si frappongono al consolidamento delle relazioni in tutti i campi, tra i paesi che ne fanno parte. Nel documento diramato oggi, Irak e Siria lanciano l'idea della conclusione d'un accordo militare tra i « paesi arabi liberi », accordo dal quale dovrebbe derivare un adeguato grado di integrazione politica. Altra proposta lanciata dallo stesso comunicato è quella di un accordo economico e culturale tra i paesi arabi che lo auspichino. I due paesi prenderanno nel corso dei prossimi 15 giorni le misure necessarie per la creazione di una commissione preparatoria della quale dovranno far parte delegati di tutti i paesi che parteciperanno successivamente alla conferenza politica.

...Ma siamo in Norvegia!



RAULAND (Norvegia) — Sida al maltempo! Le sfidanti sono queste allieve di Rauland, che si divertono — con una temperatura di diversi gradi sotto zero — a battagliare con la neve. Nessuno di loro ha preso il raffreddore (Telefolo ANSA - L'Unità)

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINTOR
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore responsabile
Iscritto al n. 248 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale postale n. 4855
DIREZIONE - REDAZIONE
ED. AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 16.
Telefono: Centrale numero 450.221, 450.222, 450.223, 450.224, 451.231, 451.232, 451.233, 451.234, 451.235. **ABBONAMENTI:** Concorso postale n. 25/951 6 numeri annuo 10.000, semestrale 4.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 4.200, semestrale 1.100, **VIE NUOVE:** annuo 4.200, 6 mesi 2.200. **ESTERO:** annuo 8.500, 6 mesi 4.500. **VIA NUOVE:** annuo 4.200, 6 mesi 2.200. **VIA NUOVE:** annuo 4.200, 6 mesi 2.200. **VIA NUOVE:** annuo 4.200, 6 mesi 2.200. **VIA NUOVE:** annuo 4.200, 6 mesi 2.200.
Stab. tipografico G.A.T.E.
Roma - Via dei Taurini, 16